



Comune di San Donato Milanese

Citta' Metropolitana di Milano

CONSIGLIO COMUNALE DEL 23.07.2024

SEDUTA ORDINARIA

Verbale di seduta n.5

Gli interventi sono stati trascritti dalla registrazione della seduta da parte della ditta appaltatrice del servizio di trascrizione letterale degli interventi, di sottotitolazione per non udenti con manutenzione programmata degli archivi, di videoregistrazione e trasmissione streaming delle sedute.

L'ufficio segreteria ha verificato che l'intervento corrisponda al Consigliere che lo ha effettuato.

ARGOMENTI DISCUSSI:

PUNTO N. 1	COMUNICAZIONI DEL SINDACO	Pag. 2
PUNTO N. 2	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE CUBI – BILANCIO D'ESERCIZIO 2023 – APPROVAZIONE	Pag. 3
PUNTO N. 3	RICONOSCIMENTO LEGITTIMITÀ DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 DEL TUEL IN FORZA DELLA SENTENZA N. 12053 DEL 29/11/2023 E SENTENZA N. 569 DEL 23/01/2024	Pag. 6
PUNTO N. 4	PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA 2024-2026 - AGGIORNAMENTO DUP 2024-2026: PROGRAMMA ACQUISTO BENI E SERVIZI., VARIAZIONE AL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE - VERIFICA DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 175 DEL D.LGS. 267/2000 E VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO AL BILANCIO E RELATIVI ALLEGATI (PROVVEDIMENTO DI VARIAZIONE N. 3) – APPROVAZIONE Pag. 7	
PUNTO N. 5	DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2025-2027 - APPROVAZIONE.....	25
PUNTO N. 6	CONVENZIONE DI SEGRETERIA TRA IL COMUNE DI SAN DONATO MILANESE E IL COMUNE DI DRESANO - APPROVAZIONE SCIoglimento	Pag. 53
PUNTO N. 7	ORDINE DEL GIORNO: RIQUALIFICAZIONE BENI COMUNALI TRAMITE STAKEHOLDER TERRITORIALI PRESENTATO DAI CONSIGLIERI FALBO E GINELLI	Pag. 54

PRESIDENTE: Per cortesia, vogliamo prendere posizione? Buonasera a tutti i cittadini presenti in sala e ai cittadini collegati in diretta *streaming*. Il consigliere Enrico Curti di San Donato Futura, Elisabetta Zamberletti di Sandolab, Stefania Bruschi di Fratelli d'Italia Gianfranco Ginelli del Partito Democratico mi hanno comunicato che questa sera non potranno essere presenti in Consiglio. Passo la parola, per l'appello, al Segretario generale, dottoressa Xibilia Paola Maria. Prego.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE: Grazie dottoressa. Ora possiamo passare ai punti all'ordine del giorno.

PUNTO N. 1 COMUNICAZIONI DEL SINDACO

Il primo punto all'ordine del giorno è la comunicazione del Sindaco, Francesco Squeri, a cui passo la parola. Prego.

SINDACO SQUERI: Buonasera a tutti e a tutti i presenti, anche a chi ci segue da casa.

Devo dare tre comunicazioni. La prima comunicazione è per il prelevamento somma dal Fondo Rischi Soccombenza. Comunico al Consiglio comunale, come da disposizioni di legge, che con deliberazione di Giunta comunale n. 67 del 21 maggio 2024, conseguenziale alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 23 aprile 2024, con la quale si è proceduto al riconoscimento del debito fuori bilancio di euro 425,91, a seguito di sentenza del Giudice di pace che ha accolto l'opposizione degli esponenti a ricorsi contro verbali della Polizia Locale, condannando il Comune di San Donato milanese al pagamento delle spese. È stata operata una variazione al bilancio di previsione 2024-2026, esercizio 2024, per l'importo di euro 425,91, prelevando detta somma dal Fondo Rischi Contenzioso.

Seconda comunicazione, l'oggetto è l'iniziativa di sensibilizzazione per la consapevolezza sull'autismo "Panchina Blu". Con riferimento alla richiesta protocollo 28.714/2023, pervenuta da parte del consigliere Guido Massera, e alla successiva nota del Sindaco protocollo 29.269/2023, si informa che si è dato corso alla realizzazione della Panchina Blu, in collaborazione con la consulta per la disabilità e il gruppo di nove studenti frequentanti le classi quarte dell'Istituto di istruzione superiore Piero Della Francesca di San Donato Milanese. Che hanno svolto il percorso PCTO, percorso per le competenze trasversali e l'orientamento, presso l'Ente tra il 20 maggio e il 7 giugno di quest'anno. L'iniziativa, dopo essere stata proposta e condivisa all'interno della consulta per la disabilità su iniziativa dell'assessora Micheli, si è concretizzata con la partecipazione attiva ai lavori di pitturazione con il colore blu di una delle panchine presenti nell'area verde antistante il municipio, da parte di un gruppo di nove persone frequentanti i centri socioeducativi di Assia e Yabboq e alcuni ospiti della comunità alloggio socio-sanitaria Agape di Risorsa Più, accompagnati dai rispettivi educatori e coordinatori. Le attività sono state coordinate dal Servizio Politiche Giovanili e Servizi Sociali dell'area sviluppo di comunità, che hanno potuto contare sulla collaborazione dell'Ufficio tecnico per la fornitura di pennelli, barattoli di vernice, acquaragia e carta vetrata e dell'Ufficio ambiente per la conferma rispetto alla panchina individuata per la colorazione di azzurro. Nel contempo il gruppo di lavoro Giovani Studenti Consulta per la Disabilità si è dedicato anche al restauro e alla ricolorazione della panchina già colorata di rosso, simbolo dell'antiviolenza sulle

donne, anch'essa presente di fronte all'edificio comunale. Ora anche San Donato Milanese ha una panchina blu che promuove la consapevolezza sull'autismo, e la modalità operativa seguita per la sua realizzazione ha rappresentato un esempio di buona prassi di proposta di cittadinanza attiva finalizzata a promuovere l'inclusione e l'integrazione sociale. Attualmente sulla panchina blu è stata apposta la frase scritta a mano «Siamo fatti diversi perché siamo poesia», ma verrà apposta anche una targa con lo stemma del Comune che riporterà la stessa frase oltre alla scritta «per la consapevolezza sull'autismo». Alcune fotografie scattate durante i lavori di legalizzazione della panchina sono state pubblicate in tempo reale sui profili social del Comune di San Donato Milanese.

L'ultima comunicazione è questa. Lunedì 15 luglio, settimana scorsa, si è insediato il Comitato per l'accordo di programma ed è stata anche nominata la Segreteria tecnica di cui faranno parte tutti gli Enti coinvolti, Regione Lombardia, Ferrovie dello Stato, Città metropolitana e Comune di San Donato. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie signor Sindaco.

PUNTO N. 2 AZIENDA SPECIALE CONSORTILE CUBI – BILANCIO D'ESERCIZIO 2023 – APPROVAZIONE

Ora possiamo passare al secondo punto dell'ordine del giorno: "*Azienda speciale consortile CUBI, bilancio d'esercizio 2023 – Approvazione*". Illustra l'Assessora alle Politiche giovanili del lavoro e biblioteche Valeria Resta. Prego.

ASSESSORA RESTA: Grazie Presidente, buonasera a tutte e tutti. Non essendo emersi problemi critici in Commissione, procederei proprio ad un'illustrazione molto breve a beneficio di chi ci ascolta su cosa stiamo andando ad approvare. Molto brevemente andiamo ad approvare il Bilancio d'esercizio 2023 di CUBI, che è stato approvato all'unanimità dall'Assemblea dei soci, cioè dei 58 Comuni che afferiscono a CUBI, questo 13 maggio.

È un bilancio che si chiude con un attivo di 74 mila euro, che è il risultato di ricavi per un totale di 544 mila e di costi per un totale di 440 mila euro, ovviamente al netto di 30 mila euro di imposte pagate. Contestualmente all'approvazione di bilancio andiamo anche ad approvare la destinazione d'uso di questo utile e la proposta che viene fatta, che è stata votata contestualmente all'unanimità dai soci di CUBI, prevede che si stanzieranno circa 3.900 euro alla copertura delle perdite dell'esercizio 2022. 45.000 euro verranno destinate a riserva legale, adempiendo così alla norma che prevede che vi sia questo 20 per cento di riserva legale, questa riserva legale sia il 20 per cento del fondo di dotazione di CUBI. Infine, 24 mila euro verranno invece destinate a riserva straordinaria. Ovviamente questo bilancio ci dà anche l'opportunità un po' di riflettere sullo stato dell'arte rispetto a CUBI, perché infatti questo bilancio ha una minore entrata rispetto a quanto previsto di 18 mila euro a conseguenza del fatto che è stata abolita la sospensione delle tariffe di consegna ritardata. La cosa più importante per quello che riguarda il Comune di San Donato milanese, che fa parte anche in maniera abbastanza cospicua di CUBI, è un minore costo di circa 100 mila euro, ripartito come segue: circa 40 mila euro in mancati costi di personale e 60 mila euro in mancati costi di servizi. Questo perché? Perché rispetto al piano programma che abbiamo approvato a marzo dell'anno scorso, se non vado errata, siamo un po' indietro

appunto nella costituzione degli organi e strumenti di supporto organizzativi nella creazione della struttura e nella erogazione dei servizi. In particolare siamo un po' indietro, CUBI è un po' indietro per quanto riguarda l'acquisto di banalmente computer e CUBI è anche un po' in ritardo nella preparazione dei servizi a domanda che Cubi prevede, e anche nella programmazione a medio termine. Questo è lo stato dell'arte.

Per il futuro ovviamente, essendo San Donato parte di CUBI e destinando adesso circa 55 mila euro per la propria partecipazione, questo impone, una volta che si sia compiuto il processo di formazione e di pieno funzionamento di CUBI, anche un ripensamento a come San Donato vuole stare dentro a CUBI, in modo tale da rendere questo investimento più efficiente possibile, garantendo i servizi migliori per la comunità. Ringrazio e sono ovviamente disponibile per domande.

PRESIDENTE: Grazie assessora Resta. Adesso iniziamo la fase di chiarimenti e delucidazioni. Ci sono delle domande? Prego, Consigliere Papetti, a lei la parola.

CONSIGLIERE PAPERETTI: Grazie Presidente, un saluto a chi è presente in sala e a chi ci segue da casa. Ringrazio l'assessore Resta per la presentazione del rendiconto 2023 di CUBI. Ho due domande che sono state fatte già alla parte tecnica in Commissione dalla mia collega Sinatori e che voglio riproporre anche alla parte politica questa sera.

Ha parlato prima di eliminazione della tariffa di ritardata consegna, una tariffa che è stata introdotta alcuni anni fa proprio per permettere agli utenti di avere sempre a disposizione i libri che venivano dati in prestito. Era una tariffa veramente minima, che sicuramente non cambiava gli equilibri di un bilancio sia comunale che di CUBI, ma era un incentivo per i cittadini per far riportare i libri in tempo per il successivo prestito e per permettere a tutti i nostri utenti di avere a disposizione tutti i titoli presenti nel sistema bibliotecario. Quindi volevo chiedere, visto che c'è stata questa eliminazione della tariffa dovuta sicuramente a problemi gestionali sugli agenti contabili e nuove norme ect., volevo capire se si pensava di adottare altri sistemi, altre progettualità per evitare che un utente tenga il libro, che magari è già in coda di prenotazione da altri utenti. Volevo capire questo.

Poi un'altra domanda che magari non è proprio attinente a quello di cui stiamo discutendo questa sera, ma riguarda i servizi eccellenti delle nostre biblioteche. In particolare sulle future assunzioni per le nostre biblioteche, visto che a breve, tra pochi mesi, ci saranno ben due bibliotecarie qualificate che andranno in pensione, anzi mi dice addirittura tre l'assessore resta. Di conseguenza volevo capire se, nella capacità assunzionale del nostro Comune, si è pensato di inserire nuove assunzioni qualificate – lo sottolineo – proprio per mantenere anche quei servizi che l'assessore definiva. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, prima di far rispondere all'Assessora, chiedo se ci sono ulteriori domande. Vedo che non si prenota nessuno, pertanto ripasso la parola all'assessore Resta per la risposta, prego.

ASSESSORA RESTA: Grazie mille per le domande che ci permettono di chiarire un po' di più. L'eliminazione della tariffa ritardata di consegna è un provvedimento che è stato preso da CUBI l'anno scorso, è una delle prime cose che si è deciso di fare sostanzialmente. Questa eliminazione della tariffa ritardata da consegna è stata dovuta al fatto che, proprio perché spostava così poco, nell'occasione

della costituzione di questa nuova azienda speciale consortile di fare un *tabula rasa* e di ripartire da zero.

Sui provvedimenti volti a far sì che la gente poi restituisca i libri in assenza di questa tariffa o di altro meccanismo sanzionatorio, siamo ancora in fase di avvio, proprio perché parlavo del fatto che siamo ancora in una fase in cui non c'è un compimento di tutti i servizi di base, specialmente la parte di software e di I.T. che servirà per controllare e monitorare questi andamenti, che ovviamente non possono che passare da lì. Quindi questa è in fase di studio e si arriverà a determinate proposte, diverse proposte, sulle quali l'azienda si esprimerà una volta ultimato il processo di costituzione della struttura e dei servizi che essa può offrire.

Venendo alla seconda domanda, io la ringrazio, la questione del personale è una che coinvolge non soltanto il soddisfacimento del personale in sé per sé, perché se la vediamo così tre se ne vanno, da qui a un anno tre dovrebbero entrare. Il punto è che noi stiamo entrando dentro CUBI e vogliamo entrarci in maniera più decisa, quindi da una parte c'è il guardare a CUBI anche per avere del personale qualificato in tal senso, però non essendo ancora queste le direttive, vedo che fa no con la testa e forse he delle informazioni che io non ho, ma io sono in assemblea. Ho appena detto che il servizio a domanda da cui il personale qualificato può essere una delle offerte è ancora in fase di stabilimento. C'è un orientamento espresso da Augustoni di andare in quella direzione questo però non lo possiamo fare ora perché da una parte manca l'offerta da parte di CUBI, quindi da una parte manca l'offerta da una parte manca una stabilità all'interno del Comune. Perché adesso partiranno i lavori di riqualifica del PNRR che interesseranno la Parri. La Parri verrà chiusa e quindi si cercherà di mitigare questa assenza di personale che si verrà a creare nei prossimi mesi con una leva civica. Questo però appunto non può essere che un provvedimento provvisorio in attesa di ripensare totalmente non solo il sistema di personale bibliotecario, ma ripensare anche alla funzione che svolgeranno le diverse biblioteche. Funzione che dovrà necessariamente – se no non avrebbe senso essere dentro CUBI – andare oltre il banco prestiti, andare oltre i servizi di base che CUBI può offrire, ma andare in un'altra dimensione che è la dimensione in cui non va soltanto – si spera – CUBI ma in cui vanno tutte le altre biblioteche, di farsi centri di aggregazione sociale e riferimento culturale. Pertanto, le nuove persone assunte non dovranno e non potranno essere più soltanto delle bibliotecarie, benché qualificate, ma dovranno avere altri requisiti che vorremmo reperire sul mercato, possibilmente passando da CUBI. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie assessora Resta. Adesso passiamo alla fase della discussione, prego.

Vedo che nessuno si è prenotato, quindi a questo punto dichiaro chiusa la discussione e passerei alla dichiarazione di voto, prego.

Passo la parola alla Consigliere Chiara Papetti per dichiarazione di voto, prego.

CONSIGLIERE PAPERETTI: Grazie Presidente, vengo a conoscenza adesso di questa nuova scelta d'indirizzo del sistema bibliotecario CUBI. Non si era parlato di assunzione personale in generale sulle biblioteche quando si parlava della fondazione di CUBI, ma si parlava di aiuto sicuramente per le piccole biblioteche. Vedremo cosa succederà. Comunque l'abbiamo ripetuto, sia io che l'Assessora, che il servizio offerto dalle nostre biblioteche è un servizio molto efficiente e utile per i nostri cittadini dai più piccoli, con anche i nuovi servizi che sono stati inseriti anche da questa Amministrazione come "Nati per leggere", oppure il kit di benvenuto ai nuovi nati attraverso i finanziamenti di Fondazione Cariplo,

oppure fino ai più anziani, passando anche dai più giovani con l'utilizzo delle sale studio e tutte le attività e servizi collegati. Di conseguenza condivido quello che ha detto l'Assessora, che le biblioteche non vengono più gestite solo con il mero prestito dei libri, ma anzi sono presidi di socialità, di aggregazione e quant'altro. Appunto per quello è importante investire su questi servizi. Sarebbe anche interessante conoscere il bilancio sociale legato alle biblioteche, è un tema che mi ha sempre appassionato e già anni fa avevamo valutato questo bilancio sociale proprio delle biblioteche.

Per tutte le motivazioni che sono state espresse voteremo a favore di questa delibera e chiediamo anche che l'abbandono dell'idea di creare un nuovo centro civico, non faccia dimenticare gli investimenti sulle strutture stesse delle nostre biblioteche. Adesso si sta riqualificando Via Parri con il PNRR, speriamo che si riescano a fare interventi anche nella sede centrale. Grazie.

PRESIDENTE: Vedo che non si è prenotato nessuno per dichiarazione di voto. a questo punto passerei direttamente alla votazione. Prego.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Do l'esito della votazione:

Votanti 20

Favorevoli 20

La delibera viene approvata.

PUNTO N. 3 RICONOSCIMENTO LEGITTIMITÀ DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 DEL TUEL IN FORZA DELLA SENTENZA N. 12053 DEL 29/11/2023 E SENTENZA N. 569 DEL 23/01/2024

Ora passiamo al terzo punto all'ordine del giorno: "*Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194 del Testo Unico degli Enti Locali in forza della sentenza numero 12053 del 29 novembre 2023 e sentenza numero 569 del 23 gennaio 2024*". Passo la parola per l'illustrazione all'Assessore al Bilancio e programmazione, Achille Taverniti. Prego.

ASSESSORE TAVERNITI: Buonasera a tutti e a tutte, a chi è collegato anche da casa. Praticamente questa è come da comunicazione fatta dal Sindaco, in questo caso è praticamente una deliberazione che riconosce come debito fuori bilancio un impegno di 437,68 euro a favore dello studio regale Ferrari Maddalena in forza della sentenza. Si tratta sempre di provvedimenti che arrivano a fronte di ricorsi al Giudice di Pace e quindi di fatto vengono riconosciuti dopo, non si possono prevedere prima come spese. Niente di più da aggiungere.

PRESIDENTE: Grazie Assessore. Ora passiamo alla fase delle domande.

Se non ci sono domande passiamo alla fase della discussione. Vedo che nessuno si è prenotato, quindi io passerei direttamente alla votazione a questo punto. Grazie.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Do l'esito della votazione:

Votanti 20

Favorevoli 20

La delibera viene approvata.

PUNTO N. 4 PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA 2024-2026 - AGGIORNAMENTO DUP 2024-2026: PROGRAMMA ACQUISTO BENI E SERVIZI., VARIAZIONE AL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE - VERIFICA DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 175 DEL D.LGS. 267/2000 E VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO AL BILANCIO E RELATIVI ALLEGATI (PROVVEDIMENTO DI VARIAZIONE N. 3) – APPROVAZIONE

PRESIDENTE: Ora passiamo al punto numero 4 all'ordine del giorno con oggetto: "*Programmazione finanziaria 2024-2026 - Aggiornamento DUP 2024-2026: programma acquisto beni e servizi., variazione al programma Triennale delle opere pubbliche - Verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 175 del d.lgs. 267/2000 e variazione di assestamento al bilancio e relativi allegati (provvedimento di variazione n. 3) – Approvazione*".

Passo alla parola per l'illustrazione dell'argomento all'Assessore al Bilancio e Programmazione, Achille Taverniti.

ASSESSORE TAVERNITI: Praticamente questa delibera di aggiornamento e variazione al DUP 2024/2026 sarà presentata in una sintetica presentazione generale da parte mia e, per quanto riguarda la parte degli investimenti, dal collega Mistretta. Di fatto noi stiamo procedendo con questa variazione ad applicare avanzo di Amministrazione pari a 7.629.000 euro sia in quota parte sulla parte dell'acquisto di beni e servizi, che una parte considerevole e consistente al piano degli investimenti. Le due voci che sostanziano questo tipo di manovra sono voci che incidono per 850 mila euro sulla parte corrente e per 6.100.000 euro sugli investimenti.

Da dove nasce questa esigenza di riequilibrare la parte corrente per 850 mila euro? Voi sapete che il riequilibrio è un riequilibrio che viene fatto da parte degli Uffici sulla base di una segnalazione di minori o maggiori entrate e minori o maggiori spese. L'equilibrio tra queste due voci portano all'esigenza di andare a copertura rispetto al bilancio presentato nel dicembre scorso per questa somma di 850 mila euro. Credo che possa essere utile andare a individuare dove si agisce con questo riallineamento. C'è un incremento di entrata per quanto riguarda la TARI per 588.450 euro e un riallineamento per quanto riguarda il PEF a seguito della TARI, un aumento di spesa quindi per 150 mila euro. Una riquantificazione del fondo crediti per l'aumento della TARI per 200 mila euro e un minor gettito IVA di IMU per 115.743 euro. Riceviamo un taglio ai trasferimenti dai Ministeri per 51.976 euro, minori spese sul personale per 100 mila euro.

Per quanto riguarda l'area di sviluppo di comunità, tanto per dare una voce consistente, abbiamo entrate aggiuntive per 260.882 euro a fronte di spese aggiuntive per 533.707 euro per rette ricoveri per famiglie bisognose. Per quanto riguarda l'ufficio tecnico, c'è un'entrata minore di 371.359 euro, questa è un'operazione legata al mancato avvio dell'esercizio dei parcheggi del Sesto Palazzo Uffici, più una serie di altre piccole voci che portano all'aggiustamento che si rende necessario per 850 mila euro, così richiamato.

Per quanto riguarda invece la parte degli investimenti, è stato riorganizzato tutto il piano degli investimenti, il dettaglio come dicevo prima sicuramente lo presenterà il collega. Su quest'operazione noi abbiamo per creare spazio agli investimenti che erano, se ricordate, quando abbiamo fatto l'ultimo stato di attuazione dei programmi e quindi quando siamo andati a quantificare l'avanzo, vi ricordate avevamo sugli investimenti qualcosa come 1.400.000, vado più o meno a memoria. Il ricarico per avere capacità di spesa per le esigenze che ci sono in città – poi i programmi li sentirete – abbiamo liberato dalla voce di bilancio la quota di avanzo che erano vincolate sul parco Mattei. Nel corso della discussione andremo poi a precisare nel merito di quest'operazione anche attraverso la discussione che ci sarà sul DUP perché abbiamo fatto questo tipo di intervento.

In questo si sostanzia la delibera che vi abbiamo presentato, adesso chiedo al Presidente se ritiene di dare la parola a Mistretta per quanto riguarda la parte del piano delle opere pubbliche.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Taverniti, quindi a questo punto passo la parola all'assessore Mistretta, Assessore alle Opere pubbliche e mobilità. Prego.

ASSESSORE MISTRETТА: Grazie Presidente, buonasera a tutte e a tutti. Io vado a rappresentare quello che è la variazione del piano Triennale delle opere pubbliche. Tuttavia, quando si rappresenta il Triennale, si rimane concentrati sulla prima annualità che è quella che per legge deve avere fonti certe di finanziamento. Di volta in volta, a mio avviso, si perde quella che è la visione un po' più da distante del territorio, di ciò che è stato fatto sul territorio. Per cui vorrei in realtà procedere, prima di illustrare la variazione del Triennale, a una sintesi di quello che è stato fatto in questi due anni, dal 2022 quando ci siamo insediati, ad oggi. Questo perché ci permette – dato che siamo anche quasi a metà mandato – di fare anche un piccolo bilancio, ma soprattutto di rappresentare il grande lavoro che è stato svolto in questi due anni e quella che è la visione con la quale sono state spese queste importanti risorse.

Faccio una prima premessa dicendo che parte degli interventi che ascolterete derivano da finanziamenti PNRR che sono stati richiesti dalla passata Amministrazione, per cui va dato anche atto di questa attività che è stata svolta dalla precedente Amministrazione e in qualche modo a valorizzare il fatto che c'è una continuità amministrativa e che quei finanziamenti sono stati realizzati perché questa Amministrazione ha portato avanti con determinazione il fatto che si finalizzassero quei finanziamenti e quegli interventi. Ricordo che quando noi ci siamo insediati la prima criticità che ci aveva posto l'Ufficio Tecnico era proprio che i tanti interventi previsti dal PNRR non sapevano se sarebbero riusciti a portarli a termine, per cui siamo riusciti a portare avanti tutti quei progetti nella realtà e credo che sia anche un merito che in qualche modo in quei progetti PNRR ci prenderci quella quota di merito.

Rispetto agli interventi che sono stati iniziati dopo il nostro insediamento, iniziati e conclusi, sono in corso o devono iniziare ma sono già stati finanziati, faccio un elenco e riporto anche gli importi perché

secondo me è importante anche dare rilevanza di quelle che sono le cifre di questi lavori che sono stati attuati e che si stanno attuando:

- Il rifacimento alla copertura del tetto della scuola primaria e della palestra Via Libertà per 250 mila euro;
- la sistemazione interna degli infissi e relamping della scuola primaria Via Europa per 300 mila euro;
- l'efficientamento energetico della scuola secondaria di primo grado di Via Croce Rossa, la Galileo Galilei per intenderci, per 1.210.000 euro;
- il rifacimento dei giardini e l'ingresso della scuola materna di Cefalonia per 350 mila euro;
- il rifacimento della copertura del tetto della scuola primaria e della palestra di Poasco per 160 mila euro;
- la sistemazione della facciata sempre della scuola di Poasco, altri 50 mila euro;
- sono stati affidati i lavori per il rifacimento dell'impianto riscaldamento e raffrescamento della scuola materna in Via Di Vittorio per 220 mila euro;
- il rifacimento della copertura della scuola primaria di Via Greppi per 230 mila euro;
- sono in fase di gara i lavori di efficientamento energetico e adeguamento antisismico della scuola di via Europa per 1.850.000 euro;
- infine sono state consegnate le aree di cantiere per l'efficientamento energetico del polifunzionale di Via Parri, che comprende una scuola ma, appunto essendo un polifunzionale ha al suo interno, anche la biblioteca, centro Informagiovani, la scuola di Rock, il Centro per l'Impiego ed altro.

Complessivamente questi interventi, che hanno come focus le scuole pubbliche cubano, 9.040.000 euro, quindi credo che sia importante rappresentare questo dato nel senso che una particolare attenzione che questa Amministrazione ha riservato alle strutture pubbliche, è stata proprio focalizzata alle scuole del territorio.

Oltre agli interventi sulle scuole sono stati finanziati e sono stati in parte realizzati

- dal fotovoltaico del palazzetto del ghiaccio per 470 mila euro;
- sono stati affidati i lavori per l'impianto fotovoltaico della piscina Parri per 480 mila euro;
- l'affidamento della piscina ha previsto lavori, Zuin 600 mila euro?, per 600 mila euro quindi complessivamente sulla piscina Parri 1.080.000 euro;
- riqualificazione della Campagnetta per 990 mila euro;
- l'anno scorso asfalti per 400 mila euro.

Per cui siamo ad un totale di 2.940.000 euro, compresi gli interventi sulle scuole siamo a 11.980.000 euro. Ripeto, mi sembra prima di affrontare la variazione del Triennale 2024, avere comunque uno sguardo su quello che è stato fatto in questi due anni perché rappresenta davvero uno sforzo grande che è stato fatto da questa Amministrazione e soprattutto dall'Ufficio Tecnico, che ringraziamo per il suo comunque impegno e dedizione.

Rispetto alla variazione del Triennale, andiamo a utilizzare le risorse per investimento come accennato dall'assessore Taverniti, a seguito dell'assestamento del Bilancio 2023 che ci consegna un avanzo di amministrazione di 6.200.000 euro circa. Andiamo a utilizzare 6.095.425,97 euro per investimenti sul territorio, a cui si aggiungono altri investimenti finanziati da oneri o da altre fonti di finanziamento.

Vado a rappresentare quelli più importanti, l'elenco che avete visto in documentazione è abbastanza corposo perché ci sono tante opere nell'extra-Triennale.

Piccolo inciso, l'extra-Triennale per legge non saremmo tenuti a rappresentarlo con questo dettaglio, però ci sembra importante anche per trasparenza rappresentare tutti gli interventi extra-Triennale, cioè tutte quelle opere sommatorie di opere che cubano come valore dell'opera sotto i 150 mila euro, per cui li abbiamo rappresentati tutti. Ovviamente l'elenco è lungo, ma sulla parte extra-Triennale sorvolerò su interventi di maggior rilevanza.

Sulla parte Triennale mettiamo 800 mila euro per le strade, gli asfalti e i marciapiedi, nel senso che riusciamo a inserire una quota importante di questo avanzo perché le condizioni delle nostre strade sono sotto gli occhi di tutti e necessitano in maniera rilevante di questi interventi. Una priorità tra le tante è ovviamente il Viale De Gasperi, con un piccolo inciso. Il Viale De Gasperi ha una parte che è stata oggetto di manomissione di suolo da parte di A2A perché ha collocato la dorsale del teleriscaldamento. In realtà il rifacimento degli asfalti in quelle parti che sono state oggetto di manomissioni di suolo è in capo ad A2A. Noi, votando oggi questo stanziamento di 800 mila euro, daremo priorità a coordinare i lavori che quest'estate dovrà fare A2A su Viale De Gasperi con quelli del Comune in modo che non ci siano interventi troppo distanti al tempo che rendono comunque vanno a inficiare comunque un intervento complessivo che darebbe completezza a tutto il Viale De Gasperi.

Poi ci sono 750 mila euro per il Cavalca Ferrovia di Ponte Via Parri, nel senso che lì abbiamo una questione di sicurezza da affrontare e c'è da mettere in sicurezza il ponte, quindi siamo usciti con questo avanzo per fortuna a stanziare queste risorse.

Ci sono lavori efficientemente energetico della scuola dell'infanzia Arcobaleno che riguarda il rifacimento del sistema di raffrescamento e riscaldamento della scuola per 230 mila euro, 420 mila euro per le torri faro del Parco Mattei. Questi non sono finanziati con avanzo ma con un altro fondo che deriva dall'intervento del Sesto Palazzo Uffici. Poi ci sono 2.150.000 euro sulla scuola primaria King di Via Di Vittorio che riguarda l'intervento di efficientemente energetico con realizzazione del cappotto, sostituzione degli infissi e adeguamento antisismico, nel senso che oggi, quando si interviene sulle strutture pubbliche, abbiamo l'obbligo per le strutture che sono sensibili di intervenire anche dal punto di vista dell'adeguamento normativo sulla normativa antisismica appunto. È un intervento molto importante che, a seguito della votazione di questa variazione al Triennale si stanziavano queste risorse, ci sarà lo svolgimento della gara nei prossimi mesi in modo da affidare la gara sicuramente entro la fine dell'anno e, potenzialmente, far partire il cantiere entro la fine dell'anno o, alla peggio, all'inizio del 2025.

Negli interventi extra-Triennale sempre permette al centro l'attenzione sulle nostre scuole pubbliche c'è, come accennavo anche prima, l'intervento sul rifacimento della copertura del tetto della scuola di Via Greppi che verrà eseguito in questa estate, anche perché a settembre dovrà necessariamente essere agibile la scuola anche perché dovrà ospitare temporaneamente delle classi della scuola di Via Libertà che sarà oggetto di un intervento di efficientemente energetico, di via Europa scusate, di Via Europa si scusate, siccome si interverrà in maniera massiccia sui singoli corpi del fabbricato, di volta in volta le classi ospitate da ogni singolo corpo verranno spostate nella scuola di Via Greppi. C'è il rifacimento della pavimentazione del palazzetto del Parco Mattei, lo cito anche perché è un intervento a cui l'Amministrazione tiene parecchio, in particolar modo l'Assessore allo sport, su cui sta investendo particolari energie su questo fronte.

Rispetto alla sicurezza dei ponti, vengono affidati gli incarichi per la verifica della manutenzione straordinaria dei ponti, come dicevo prima ora interveniamo su quello di Via Parri ma, a seguito anche della tragedia del Ponte Morandi, i Comuni sono stati sollecitati a una presa in carico dei ponti, una verifica e un intervento necessario nel caso in cui le verifiche mostrino la necessità di intervenire sui ponti del proprio territorio. Sulla piattaforma ecologica ci sono 260 mila euro, anche questo intervento è estremamente necessario perché la pavimentazione è molto deteriorata e non realizzare questo intervento crede problemi di accesso da parte di AMSA e quindi è necessario finanziare quest'opera. Sempre con l'attenzione allo sport, un altro tema molto caro all'Amministrazione, abbiamo inserito 90 mila euro per il rifacimento dello skatepark di Via Maritano. In Via Maritano è presente uno skatepark, la pavimentazione è ormai compromessa e deteriorata, c'è un half-pipe che anche quella lì non è messa molto bene e anche gli arredi di questo skatepark hanno creato diverse problematiche. Molti cittadini ci hanno sollecitato un intervento su quel contesto e abbiamo ritenuto di fare un investimento che non era di semplice rifacimento della pavimentazione, ma di collocare una struttura più articolata di quella esistente, dando risposta comunque all'esigenza che ci è stata sollecitata e che va anche a riqualificare quell'ambito.

Ci sono 200 mila euro per il rifacimento di pavimentazione antitrauma sul territorio, ancora qui un'attenzione comunque ai bambini e alle famiglie della nostra città, 180 mila euro per la realizzazione della velostazione in Piazza IX Novembre. Come sapete noi abbiamo interrotto l'utilizzo della velostazione che era presente sul territorio perché si è mostrata non essere efficiente dal punto di vista del gradimento dei cittadini e della sua funzionalità, quindi andiamo a mettere una soluzione che ci sembra molto più funzionale, collocata in maniera molto più visibile e quindi più sicura. Ci sarà questa realizzazione della velostazione che, per intenderci, è dello stesso tipo di quella che potete vedere a San Giuliano di fronte alla stazione, quindi in vetro completamente trasparente, collocata nella piazza, quindi presidiata anche dalla cittadinanza e dall'utenza che passa in quel contesto. L'idea in un secondo tempo è valutare di affidare la gestione della velostazione a chi gestisce lo spazio dell'Officina Bicicaffè, in modo che possano entrambe le situazioni in qualche modo valorizzarsi vicendevolmente. Cito un altro intervento sulle aree verdi per 80 mila euro, è una sommatoria di interventi di manutenzione straordinaria a cui si aggiungono altri 20 mila euro sempre di opere varie su aree verdi e ludiche, per cui altri 100 mila euro su ambiti di parchi giochi e ambiti ambientali.

Credo di aver rappresentato in maniera abbastanza sintetica ma spero anche esaustiva, rimango comunque disponibile ovviamente per eventuali domande e chiarimenti. Grazie.

PRESIDENTE: Per cortesia, silenzio. Adesso passiamo all'illustrazione dell'emendamento presentato dal partito Democratico. No va bè se volete fare delle domande, io avrei fatto illustrare l'emendamento e poi potevamo fare le domande su tutto. Passo la parola alla Consigliera Martina Paola Sinatori, prego. Fate domande, se avete delle domande. Non mi sono spiegato: io avrei fatto illustrare l'emendamento e poi avrei fatto la fase delle domande. Se voi volete fare prima le domande e poi illustrare l'emendamento, all'inizio saranno domande sull'emendamento faremo domande anche sull'emendamento. Mi sembrava che, mettendolo insieme, fosse un po' più pratico.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Assolutamente. Come sempre ci sarà un'unica discussione, però poi ci sarà la votazione dell'emendamento e dopo la votazione della delibera. Purtroppo non dipende da me. Prego, consigliere Sinatori, a lei la parola.

CONSIGLIERE SINATORI: Grazie Presidente, io faccio una domanda brevissima così poi procediamo lisci e anche con un po' di chiarezza in più. Volevo fare una domanda relativa alla stessa voce, tra l'altro, su cui noi abbiamo presentato l'emendamento, ovvero tutta la questione campetto di Poasco, eccetera. La mia domanda era forse trasversalmente anche di competenza anche del vice sindaco Barone, perché voi citate appunto sia la realizzazione del campo da basket che della palestra d'esterno e poi, fra parentesi, col Comitato di quartiere, progetto partecipato 2024, realizzazione 2025.

Io volevo chiedere un paio di delucidazioni su questo, ovvero che cosa si ha in mente quando si parla di progetto partecipato – partecipato con chi? – e se poi verrà deciso dal comitato di quartiere oppure se si intende deciderlo insieme, insomma un pochino come avevate intenzione di orientarvi su questo passaggio qui. Se avete già in mente qualcosa o avete intenzione di delegare tutte poi le caratteristiche del provvedimento e del nuovo campetto effettivamente al progetto partecipato, o comunque se avete già una serie di paletti. Per esempio qualche tempo fa parlavamo anche sempre col vice sindaco Barone di questo grande tema per la comunità di Poasco, ci sono diversi modi anche per immaginare uno spazio come un campetto da basket. Cancelli, non cancelli, chiuso, se chiuso da chi. Se avete già delle idee su questo o se volete proprio lasciare tutto al progetto partecipato e, a maggior ragione se viene lasciato tutto al progetto partecipato, che tipo di progetto partecipato sarà.

PRESIDENTE: Grazie Consigliera Sinatori, passo la parola per le domande alla Consigliera Gina Laura Falbo. Prego.

CONSIGLIERE FALBO: Grazie. Io ho molte domande sul DUP, su tutti i documenti in esame questa sera. Me li sono scritti quindi cambiate un po' di pazienza, li percorro indicando le pagine del DUP. Alla pagina 25 si parla dell'accordo di programma variante urbanistica San Francesco e come ambito tematico viene appunto indicata la...

PRESIDENTE: Mi scusi, Consigliere Falbo, se la interrompo, ma il DUP è nel punto all'ordine del giorno successivo.

CONSIGLIERE FALBO: Quello volevo capire, si può fare...?

PRESIDENTE: No, adesso stiamo facendo un altro argomento.

CONSIGLIERE FALBO: È per quello che l'ho chiesto, se era tutta insieme la discussione.

PRESIDENTE: Il DUP è l'ordine del giorno successivo.

CONSIGLIERE FALBO: Perché siccome si fa la discussione tutti insieme...

PRESIDENTE: Sono due punti distinti. Grazie.

CONSIGLIERE FALBO: Va bene, allora la faccio dopo, grazie.

PRESIDENTE: Se non ci sono altre domande passo la parola all'Assessore Opere Pubbliche e Mobilità, Massimiliano Mistretta, per la risposta. Prego.

ASSESSORE MISTRETТА: Grazie Presidente. Rispondo alla Consiglieria Sinatori. Effettivamente mi sono dimenticato di citarlo anche perché si parla di 80 mila euro che destiniamo alla frazione di Poasco. L'intervento prevede, come si legge nel Triennale, l'intervento per realizzare una palestra esterna al posto del campo da basket e realizzare un campo da basket in un'altra zona. Questo nasce su richiesta e continua sollecitazione da parte dei cittadini. Il campo da basket, per intenderci, è collocato in un contesto dove ci sono tre edifici a ferro di cavallo e quel campo, col rimbalzo della palla sul tabellone, crea molto rumore. La palla finisce spesso anche nei giardini privati delle case e i ragazzi scavalcano, entrano nei giardini privati, creando comunque una situazione critica, quindi diciamo che quel campo da basket ha una collocazione che non è proprio ottimale. Per questo ci è stato molte volte sollecitato di trovare una soluzione alternativa. Riteniamo quindi comunque di intervenire in quel contesto e di intervenire anche quest'anno in quel contesto.

Con questi 80 mila euro si finanzia il fatto che verrà depavimentata l'area del campo da basket e verrà realizzata in quel posto una palestra da esterno, per intenderci, come quella che è presente al laghetto di Via Europa, quindi con la sua pavimentazione apposita anti-trauma e la realizzazione della palestra da esterno. Questo è un intervento che riusciamo a finanziare con gli 80 mila euro quest'anno. L'idea poi è di realizzare in un secondo momento, quindi nel 2025, invece, il campo da basket perché comunque ci sembra importante realizzare questa struttura, che è una struttura sicuramente apprezzata dai ragazzi di Poasco, ma non solo di Poasco. Rispetto alla collocazione, come si è accennato, l'idea è di coinvolgere il Comitato di Frazione, anche perché sono rappresentanti istituzionali dei residenti di Poasco, per cui verranno coinvolti. Se ritiene l'assessore e il vice-sindaco Barone, che ha la delega alla partecipazione, potrà intervenire con più dettaglio, ma il prospetto e l'orientamento è quello che vi ho rappresentato. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, assessore Mistretta. A questo punto chiede la parola l'assessore Carlo Barone, vice-sindaco. Prego.

ASSESSORE BARONE: Grazie Presidente. Aggiungo anch'io qualcosa brevemente. Come ha detto l'assessore Mistretta, di fatto l'idea è quella di un po' ingaggiare i cittadini di Poasco, anche per il tramite del Comitato, che anche in quest'ultimo anno si è dimostrato da questo punto di vista molto attivo. Sappiamo anche che la stessa frazione in questo ultimo anno ha avuto iniziative di partecipazione dal basso, come la creazione di una nuova associazione giovanile. Quindi chiaramente dal lato nostro, come Amministrazione, su aree a disposizione la valutazione è assolutamente libera, proprio per riuscire a creare un contesto che abbia sia la sua specificità, quindi garantisca la possibilità di utilizzare un campo da basket con tutte le esternalità che esso crea, ma che sia anche in qualche modo ben voluto e ben accettato dalla frazione che appunto per le sue caratteristiche territoriali e di cittadinanza, ha anche

questa possibilità di ingaggiare anche in maniera forse più efficace tutte le componenti giovanili e non solo del territorio, quindi riuscire a creare un'opera che sia il più possibile ben voluta e ben apprezzata dalla cittadinanza di Poasco. Da questo punto di vista anche la modalità di come strutturare questo percorso probabilmente lo possiamo ancora decidere insieme, chiaramente anche con il Comitato e non solo, quindi da questo punto di vista si va a costruire. Come diceva Mistretta questa fase del 2024 va in quella direzione e poi la sua realizzazione potrebbe avvenire nel 2025. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Barone. Adesso passo la parola all'Assessore allo Sport e Salute, Massimo Zuin, prego.

ASSESSORE ZUIN: Aggiungo solo una piccola cosa: il Comitato deciderà pure il tipo di campo da basket che sarà effettuato, se sarà un classico campo da basket per 5 contro 5 o se si farà un campetto con un basket tipo 3 contro 3, questa è un'altra decisione. Completo quello che ha detto prima l'assessore Mistretta: i lavori per la pavimentazione del palazzetto sono iniziati ieri e probabilmente si concluderanno a fine settimana, prima poi della omologazione dei campi.

PRESIDENTE: Grazie assessore Zuin. A questo punto passerei la parola alla Consigliera Sinatori per illustrare l'emendamento: "*Proposta di emendamento alla variazione al Programma Triennale dell'Opera Repubblica 2024-2026*". Prego.

CONSIGLIERE SINATORI: Grazie. Procedo subito con la lettura, dato che siamo già nell'argomento e quindi non c'è bisogno di introdurlo eccessivamente. È un emendamento relativo alla variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche con riferimento alla voce 29, che è la voce relativa al campetto da basket e alla palestra da esterni.

Con riferimento alla voce 29 degli interventi extra Triennale "Realizzazione campo da basket Poasco più palestra da esterno con Comitato di quartiere, progetto partecipato 2024 realizzazione 2025" in considerazione del fatto che il progetto partecipato e l'individuazione della collocazione di un nuovo campo da basket al posto di quello attualmente di fronte all'ingresso della scuola primaria potrebbe richiedere alcuni mesi, al fine di garantire che lo smantellamento del suddetto campo e la sua sostituzione con la palestra all'aperto avvenga contemporaneamente alla realizzazione del nuovo campo da basket in un'altra area concordata con il Comitato di quartiere; rilevato altresì che nella specificazione della voce è espressamente prevista la realizzazione nel 2025 senza alcun appostamento per l'annualità 2025, si propone di posticipare la spesa prevista nella modifica al Piano Triennale delle opere pubbliche 2024-2026 dall'anno 2024 all'anno 2025. Per mantenere i saldi invariati e vista l'analogia degli interventi che riguardano aree ludiche, si propone la seguente modifica alla tabella degli interventi extra-Triennale.

Qui c'è l'illustrazione della tabella che purtroppo non possiamo far vedere.

Similmente vista la delibera per l'approvazione del documento unico di programmazione 2025/2026 iscritto al punto successivo all'ordine del giorno dello stesso Consiglio comunale, si chiede di apportare la stessa modifica alla voce 25 degli interventi a extra-Triennale e di riadattare anche il resto dei documenti che portano alla stessa istanza.

La *ratio* dell'emendamento mi sembra che sia abbastanza spiegata all'interno del testo, giusto per renderlo un pochino più fluido e un pochino più comprensibile è che il timore che ci è venuto come gruppo, anche parlando specialmente più che altro, più che con il Comitato, diciamo gli enti più istituzionali del quartiere, con chi fruisce del campetto, con chi negli anni si è impegnato perché il campetto non fosse solamente fine a sé stesso ma fosse un luogo di aggregazione anche di cui purtroppo la frazione in cui io sono abitante da ormai più di 15 anni – anzi da sempre, visto che ormai ne ho 22 – non gode di un grandissimo numero di luoghi di aggregazione. La *ratio* è quella di assicurarsi che non sia una situazione dove prima o poi si farà, ma che ci sia un minimo di certezza o comunque di mutua comprensione del fatto che è ovvio – ed è stato ovvio negli anni – che il campetto vada ricostruito. La sua conformazione, per chi non lo conoscesse, è costituita da un campetto tutto in asfalto, quindi oltre ad essere pericoloso il rumore del rimbalzo è molto più problematico, oltre alla conformazione dei palazzi circostanti che sicuramente non aiuta. Ad esempio i campetti da basket che ci sono in Via Maritano non sono in asfalto e fanno molto meno rumore, ovvio che poi intorno non c'è niente, però sicuramente anche il materiale s- anche se non sono un'esperta – con cui è costruito fa la sua parte.

Teniamo quindi al fatto che non sia solamente un ammettere che c'è un problema e di fare altro. Sicuramente quella della palestra all'aperto è un'ottima opzione, sinceramente sono molto contenta di questa proposta, ma è necessario che non si vada ad eliminare completamente il campetto dalla frazione, perché negli anni è stato di fondamentale importanza. Lo dico da persona che l'adolescenza l'ha passata lì e sa quale sia la difficoltà di trascorrerla in un posto in cui non c'è molto e ti devi spostare necessariamente per avere qualcosa.

Ci tengo molto, lo sanno diversi Assessori di questa Giunta. Grazie, ho finito.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Sinatori. Passo la parola all'assessore Mistretta per la risposta. Prego.

ASSESSORE MISTRETТА: Grazie Presidente. Innanzitutto mi fa piacere ascoltare dalla Consigliere Sinatori che apprezza il tipo di intervento che è stato ipotizzato su quel contesto e che condivide l'analisi per la quale quel campo da basket, così strutturato e lì collocato, sia e rappresenti un problema. Un po' mi spiace in realtà il contenuto di questo emendamento che chiede di spostare questo intervento all'anno prossimo, per due motivi: innanzitutto perché quell'intervento si colloca anche dentro ad un più ampio intervento sui parchetti, il giardino di Via Unica Poasco con la sistemazione delle panchine, dei pergolati e del camminamento, quindi va in qualche modo a riqualificare interamente quella zona. Ma soprattutto perché come più volte ho rappresentato in Consiglio, nel Triennale delle Opere Pubbliche, l'opera nella prima annualità è quella che ha fonti di finanziamento certe, per cui se noi oggi la mettiamo, oggi la realizziamo. Voi chiedete di utilizzare 80 mila euro in opere varie in ambiente su aree verdi e ludiche non meglio precisate. Sono state ipotizzate 20 mila euro per rispondere evidentemente a un bisogno interventi per 20 mila euro. Chiedete di spostare nel 2025, ma le fonti certe di finanziamento del 2025 oggi non sono ancora accertate, quindi rischiamo poi nel 2025 magari di non avere quelle fonti di finanziamento e questo potrebbe essere in realtà un danno per il quartiere. Per questi motivi io vi anticipo la non disponibilità dell'Amministrazione a votare a favore di un

emendamento che in realtà va a togliere un'opera che riteniamo importante e necessaria a Poasco. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie assessore Mistretta per la risposta. Adesso apriamo la fase della discussione. Prego, Consigliere Falbo, a lei per la discussione.

CONSIGLIERE FALBO: Volevo fare una domanda proprio in relazione a quanto è stato adesso detto sull'emendamento. In particolare volevo chiedere, so già la risposta però in realtà vorrei che venisse esplicitata per chi magari non è avvezzo a vedere un Triennale, quindi lo spostamento in avanti diciamo di un anno, quando poi, come dire vorrei che venisse chiarito il fatto che se si appostano dei fondi su un anno di esercizio, questo non vuol dire che in quell'anno si completa quell'opera, ma si inizia la realizzazione diciamo di quell'opera. Quindi dipende ovviamente cosa va fatto, se va fatta una progettazione e quale tipo di progettazione quindi dipende da dove siamo.

Quindi il fatto di spostarla in avanti di un anno potrebbe voler significare una procrastinazione. Al di là del fatto che si spostano i fondi di stanziamento certi su un altro anno e questo è lapalissiano, ma diciamo per quanto riguarda la realizzazione vera e propria dell'opera in sé il completamento dell'opera, questo significherebbe che l'opera stessa non è detto che si concluda in quell'anno? Può specificare questo passaggio? Grazie.

PRESIDENTE: Prego, assessore Mistretta, per la risposta.

ASSESSORE MISTRETТА: Io rispondo anche se, a norma di Regolamento, so che gli emendamenti non prevedono domande e risposte, ma rispondo perché credo che possa aiutare a comprendere la questione. Se noi oggi stanziamento 80 mila euro, con fondi di finanziamento certi, abbiamo gli 80 mila euro e quell'opera viene realizzata, deve essere affidata entro il 31 dicembre. Se noi la mettiamo nel 2025...

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE MISTRETТА: Affidata e tendenzialmente realizzata, comunque affidati i lavori e quindi devono iniziare i lavori. Affidato non vuol dire che li faremo tra due anni, vuol dire che ho trovato l'impresa che inizia i lavori. Poi dipende dai tipi di lavori, è chiaro che se affidiamo 1.850.000 euro per l'intervento su Via Europa, è un intervento che dura un anno e mezzo, se affidiamo 30 mila euro di acquisto e posa materiale, è un intervento che dura 30 giorni. È chiaro che dipende dal tipo di intervento. Se noi mettiamo un intervento nel 2025 oggi, quell'intervento non ha fonti certi di finanziamento, per cui nel previsionale 2025 andremo a valutare quali sono le risorse finanziarie per finanziare quali opere. Ad oggi mettere nel 2025 un'opera significa che non si ha certezza della sua realizzazione

PRESIDENTE: Grazie, Assessore, per la precisazione. A questo punto apriamo la fase della discussione passo la parola al consigliere Guido Massera. A lei la parola.

CONSIGLIERE MASSERA G.: Buonasera a tutti. Apprendiamo con piacere tutti i numeri che ci ha snocciolato l'assessore Mistretta stasera. Non mi tornano i saldi sul primo elenco di opere, ma glielo chiederò con una missiva a parte in un altro momento. Per quanto riguarda l'emendamento siamo perfettamente d'accordo di non fare nessuno spostamento, per due motivi fondamentali: uno è quello che ha già detto l'assessore Mistretta, dove oggi abbiamo la certezza della copertura, domani non lo sappiamo perché il 2025 è ancora da definire totalmente. Ma più che altro perché il campetto da basket è stato per lunghissimo tempo un grossissimo problema per i residenti e, dopo tanti anni di lamentele giustamente – perché hanno subito di tutto e di più da questa situazione specialmente durante il periodo estivo – è giusto dare oltre a tutte le opere già realizzate il tetto della scuola, il rifacimento e avanti e indietro, un messaggio chiaro che Poasco è all'interno di un contesto urbano e viene trattato esattamente come l'altra parte della città, onde evitare che ci siano un'altra situazione di malcontento dei residenti locali.

PRESIDENTE: Passo la parola alla Consiglieria Sinatori.

CONSIGLIERE SINATORI: Grazie. Noto con piacere che bastava un emendamento per parlare finalmente del tema. Io rigetto sinceramente il ragionamento e il sottotono per cui, secondo alcuni degli interventi, presentare questo emendamento vorrebbe quasi dire che la mia proposta, la nostra proposta fosse quella di posticipare una cosa richiesta da tempo. Assolutamente no, io c'ero negli ultimi dieci anni quando sono state fatte le raccolte firme, quando si sono incontrati gli esponenti della Giunta, quindi non è un problema nuovo per me e che né io, né nessuno di noi, intende posticipare ancora. Rigetto anche il voler far intendere che la questione del campetto sia stata un problema solo ed esclusivamente per gli inquilini perché io ricordo di episodi veramente sgradevoli, di scope tirate addosso, urla, cenere sulle panchine. Forse dovremmo tutti stare un pochino più tranquilli su questo tema e renderci conto che è chiaro che quando ci sono degli argomenti su cui si battibecca, specialmente in un quartiere così piccolo, ci siano ragioni da entrambe le parti. Noto con dispiacere che non si riesce in questa sede a capire il valore sociale che un posto come quello, in un posto come Poasco, può avere non solo per i ragazzi della mia età – quindi maggiorenni e ultra maggiorenni – ma per ragazzi anche ben più giovani. Chi ad oggi nasce e cresce a Poasco come luogo di aggregazione ha ben poco, se non quello di prendersi la 77, che sappiamo tutti arrivare in Piazzale Corvette e quindi andare a fare aggregazione da un'altra parte. Abbiamo la fuga dei cervelli però per i luoghi di aggregazione, a me sembra allucinante.

Vorrei semplicemente dire quello che secondo me con un discorso molto lineare viene fuori dalla discussione che stiamo avendo, ovvero noi non abbiamo chiesto il posticipare di questo provvedimento perché vogliamo che venga fatto dopo, ma perché dire che nel 2025 verrà realizzata una cosa che non si sa dove mettere, non si sa come mettere, dove ci sono i soldi che sono per – detto l'assessore pochissimo fa – che sono per la depavimentazione dell'area e sono per la palestra all'aperto. È chiaro che i soldi per fare questo campetto non ci sono, a me sembra che io ho fatto una domanda molto semplice: cosa si vuole fare per questo percorso partecipato? Coinvolgere il comitato, va bene, vedremo. Perché c'è scritto 2025 realizzazione se poi, anche a spostare questi 80 mila euro non si sa se. Io veramente rigetto completamente le allusioni per cui questo emendamento vuole essere fatto per posticipare di un anno un provvedimento che , glielo ripeto, anche per storia politica personale,

sono anni che faccio incontri con esponenti di tutte le forze politiche per la soluzione di questa situazione del campetto. È chiaro che quest'ultimo sia stato un disagio per i cittadini e gli inquilini, però non veniamo nemmeno a raccontarci le storielle per cui ci sono i vessati e ci sono i vessatori che alle undici e mezza di sera vanno a palleggiare. Perché le sere d'estate, dato che abbiamo saputo anche noi e comunque abbiamo compreso la situazione, all'orario di chiusura del campetto – non c'è il cancello ma l'orario c'è il cartello – si andava tutti a casa. Quindi chi è più irrispettoso? Chi entro l'ora va lì a giocare a basket o chi, quando tu sei a fare una cosa che potresti tranquillamente fare, viene lì con la scopa ad insultarti e ti mette la cenere sulle panchine perché tu non puoi nemmeno stare seduto? Questo io chiedo.

Avere un'idea di città, di aggregazione sociale vuole anche dire che se ci sono persone che pretendono che questa cosa non venga mai più fatta, che il campetto sparisca e la storia del campetto da basket a Poasco sparisca da qui per i prossimi non lo so 2, 3, 4, 10, 5 non lo so anni, mi spiace ma non raccontiamoci le favole dicendo 2025 c'è la realizzazione. In questo caso stiamo dicendo delle cose che sinceramente nessuno sta comprendendo e che forse, evidentemente, non sono neanche troppo vere.

PRESIDENTE: Passo la parola all'assessore Mistretta per la replica, prego.

ASSESSORE MISTRETТА: Grazie. Lungi da me il voler far passare l'idea che questo emendamento era intenzionato a procrastinare un intervento su Poasco per eventualmente non realizzarlo. Io ho rappresentato il rischio di un emendamento che posticipa un intervento di un anno e che, dal punto di vista tecnico, si espone alla necessità di trovare nuove fonti di finanziamento. Noi oggi ci impegniamo a trovare per il 2025 le fonti di finanziamento per il campo da basket, realizzandolo in un luogo e in una modalità condivisa con il Comitato di quartiere nella frazione di Poasco e i cittadini. Questa è la nostra intenzione. L'idea di fare in quel posto del campo da basket ho già detto che rappresenta una sollecitazione che ben conosce la Consigliera Sinatori e la proposta di fare una palestra da esterno è innanzitutto una richiesta che è stata fatta dallo stesso Comitato e dai stessi cittadini di Poasco. Secondo, risponde all'esigenza comunque di creare e dare risposta a degli spazi di aggregazione dei giovani, per cui rigetto invece la controaccusa di voler in qualche modo non favorire e danneggiare la possibilità dei ragazzi e dei giovani di Poasco di ritrovarsi.

Ho spiegato che quel rifacimento è all'interno di una visione più ampia dei giardini di Via Unica Poasco, che prevede una riqualificazione dei giardini con la sistemazione del pergolato, delle panchine e del camminamento in modo da in qualche modo intervenire in maniera sistemica su tutto quel contesto. Ribadisco l'Amministrazione è fortemente intenzionata a dare risposta al campo da basket, trovando un luogo più opportuno e una struttura più adeguata, ripeto, condivisa con il Comitato di frazione. Sicuramente anche dal punto di vista tecnico avendo oggi gli 80 mila euro per destinare a quest'opera è più facile trovare l'anno prossimo 50, 60, 70 mila euro per il campo, trovare l'anno prossimo 150 mila euro per campo e palestra diventa tecnicamente più difficile. Nulla è impossibile, sono scelte in parte dettate da esigenze di bilancio, in parte anche politiche, però rappresento che posticipare di un anno si espone ad un rischio anche di reperimento delle fonti di finanziamento.

PRESIDENTE: Grazie. Passo la parola per il suo intervento al consigliere Giuseppe Fiorito, prego.

CONSIGLIERE FIORITO: Grazie Presidente, buonasera a tutti. Avevo ascoltato con attenzione quanto esposto dall'assessore Mistretta circa il bilancio delle opere pubbliche e partivo proprio da qualche considerazione su questi numeri, non entrando chiaramente nel merito dell'emendamento. Sono stati realizzati, come aveva detto l'assessore Mistretta, circa 9 milioni di interventi negli ultimi due anni grazie anche ai fondi del PNRR recepiti dalla passata Amministrazione a favore delle scuole. A fronte di 2.300.000 euro di altre opere realizzate da questa Amministrazione nei primi due anni, quindi parliamo di circa il 20%, poi ci è stata illustrata, circa un 80 per cento, chiedo scusa, a favore delle scuole.

Poi ci è stato illustrato dall'assessore Mistretta, sia attraverso l'utilizzo dell'avanzo, sia attraverso le opere del Triennale, delle opere e poi ho fatto dei conti – non saranno proprio dettagliatissimi – che però prevedono un 40-45 per cento legati sempre alle scuole. Quindi è un dato di fatto, qui sicuramente c'è una grande valenza di quello che si sta facendo da questa Amministrazione, di avere proprio una scelta mirata a puntare alla riqualificazione del nostro patrimonio immobiliare. Perché il patrimonio immobiliare è soggetto a un deperimento chiaramente, queste opere vanno sicuramente nella posizione opposta. Due queste opere riguardano, se poi andiamo a guardare nel dettaglio di quello che è stato fatto – l'80 per cento delle opere in un caso e il 40-45 per cento nell'altro caso – sono soprattutto opere di efficientamento energetico, sempre a favore delle scuole. Quindi l'efficientamento energetico è una parte di riduzione non solo dei costi della collettività, ma anche diminuzione di CO2 a livello globale. Questi sono dei dati che guardavo, sicuramente apprezzo il lavoro fatto in questi due anni anche la prospettiva per i prossimi anni di puntare alla scuola. La scuola come istituzione, la scuola come luogo di trasmissione della cultura, della vita stessa per le future generazioni. Ben vengano anche scuole belle, abbiamo delle scuole in questo momento – una scuola in particolare – dove i ragazzi sono costretti a giocare sul cemento e non vedono al di là diciamo gli alberi, non vedono la strada. Mi riferisco alla scuola di Via Libertà, chiaramente. Quindi ben vengano questa prospettiva di questa Amministrazione che sta lavorando in questo modo, ha già lavorato con i numeri che sono stati espressi a favore delle scuole, con questa variazione di bilancio e per il prossimo Triennale che andrà sempre in una direzione invece di avere tanti progetti a macchia di leopardo senza una strategia precisa. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, Consiglieria Falbo, per intervento.

CONSIGLIERE FALBO: Io in realtà ho un'altra domanda perché da come ha risposto l'assessore Mistretta.

PRESIDENTE: No, domande non ce ne sono più.

CONSIGLIERE FALBO: È importante questa cosa però.

PRESIDENTE: No, non è importante, non è previsto.

CONSIGLIERE FALBO: Non è importante? Posso parlare?

PRESIDENTE: No, perché non è previsto dal regolamento, sennò diventa un colloquio. Fa la discussione e poi dopo facciamo dichiarazione di voto. Prego.

CONSIGLIERE FALBO: Vuole passare anche un foglio di carta e leggo quello che vuole lei? Non so, mi dica lei.

PRESIDENTE: C'è un regolamento, siamo nella fase della discussione, non delle domande.

CONSIGLIERE FALBO: Guardi, va bene, siamo tipo talebani. Se emergono delle cose che non sono chiare, mi pare sia questo il luogo in cui fare delle domande. Oppure abbiamo come dire, siamo rigidi?

PRESIDENTE: No, il luogo sarebbe nelle Commissioni, non nel Consiglio.

CONSIGLIERE FALBO: Non è così, perché l'emendamento è stato presentato da poco e quindi non era possibile. Guardi è inutile che fa sempre come al solito il maestrino perché, io leggo nell'ambito, non mi è chiaro quindi. Leggo nell'ambito del Triennale, a proposito appunto del campo di basket di Poasco, leggo, questo anche a beneficio dei cittadini: "Realizzazione campo basket Poasco più palestra da esterno (con Comitato Quartiere progetto partecipato 2024 – realizzazione 2025)". Nell'anno 2024 sono appostati 80 mila euro. Quindi uno capisce, ma uno semplice, come me, cioè una persona semplice voglio dire perché io ovviamente non sono istruita come gli altri – ma io da persona semplice capisce quello che legge, e cioè che 80 mila euro è la cifra per la realizzazione del campo basket di Poasco, più la palestra da esterno, che si farà il progetto partecipato 2024 con la realizzazione del 2025. Invece abbiamo appreso poco fa – da qui la domanda, perché non c'era scritto e non era stato detto da nessuna parte prima, io l'ho appreso penso come altri adesso – che in realtà ora si farebbero, si rifarebbe la pavimentazione e si farebbe la palestrina e poi si dovranno ricercare le risorse economiche per la realizzazione del campo di basket e anche la location del campo di basket. Io ho capito, da quanto ha detto l'assessore Mistretta, anzi Mistretta come lui chiama per cognome, ha detto questo.

In realtà non mi torna. Io vado a votare in pratica una variazione di un Triennale che dice: "Realizzazione campo di basket più palestra" e cuba 80 che verrà realizzata, invece scopro che 80 non è pure per la realizzazione del campo di basket. Rispetto a questa parte invece le risorse si devono trovare e anche non si sa in questo momento non si sa dove farle. Vorrei capire meglio questo passaggio, se vorrete illuminarci su questo perché magari è semplicemente la mia mente semplice che non ha accolto una cosa così lampante. Vi devo confessare che mi sono soffermata soltanto sul dato letterale.

Quindi mi piacerebbe capire meglio come dire in prima battuta se quello che vado a votare corrisponde poi a quello che viene fatto, perché in totale buona fede e senza avere prima parlato con la Consigliera Sinatori che ci vive a Poasco e che quindi conosce meglio di me decisamente l'aspetto relativo al campo di basket, avevo anche io dei dubbi sul loro emendamento, proprio perché capivo semplicemente di uno spostamento, non riuscivo a comprendere il fatto del desiderio di vedere realizzata tutta l'opera in maniera concomitante e da qui la richiesta. Cioè la capisco adesso ma la capisco da quello che ha detto Mistretta, in realtà, che dice oggi che in realtà 80 mila non sono le risorse per fare tutte queste cose.

Allora scusate, il Piano Triennale che dice A, poi in realtà è A+B, ma noi votiamo A convinti che sia già A+B. Mi sto chiedendo, adesso riferito a Poasco, ma anche a questo punto anche riferito ad altre cose, che se quello che stiamo andando a votare effettivamente poi sia quello che uno legge. Credendo in totale buona fede e nella semplicità di pensiero che effettivamente corrisponda a quanto è l'intenzione dell'Amministrazione. Ringrazio se qualcuno vorrà rispondermi.

PRESIDENTE: Se non ci sono altri interventi, passiamo alla dichiarazione di voto. Prego, se deve intervenire De Simoni, facciamo intervenire De Simoni, poi per cortesia Mistretta lei intervenga dopo, se no continuiamo a fare dei dialoghi. Prego De Simoni, per intervento.

CONSIGLIERE DE SIMONI: Grazie Presidente. Io sarò molto breve, nel senso che sicuramente questo argomento che abbiamo un po' portato alla discussione sicuramente è sentito e anzi, ne stiamo discutendo da tanto tempo. Io provo un attimino a porre una riflessione a tutti, al Consiglio Comunale, anche perché credo che possa essere uno degli argomenti di visione. Faccio fatica a condividere quello che ha detto il consigliere Fiorito rispetto a strategie e visione. Oggi andiamo ad approvare una variazione credo di 8 milioni di euro con un'applicazione di avanzo per investimenti di credo, poi mi correggerà l'assessore Taverniti – oltre 6 milioni di avanzo applicato per opere di investimento. Oggettivamente non capisco in questa delibera, faccio fatica a capirlo anche in quella che discuteremo dopo nel DUP, la visione perché è sicuramente una modalità che è un po' come utilizzare i propri risparmi fino all'esaurimento per fare degli investimenti e poi si rimane di fatto senza i risparmi. Credo che potrà concordare l'assessore Taverniti che un argomento che come città, come Consiglio Comunale e voi come Giunta siete chiamati un po' ad affrontare e a darci una prospettiva a proporre una prospettiva e rendendocela anche chiara e comprensibile, è come nel momento in cui finirà l'avanzo da applicare. Non è che è una cosa che create voi questa cosa, è un dato di fatto, faccio fatica a capire qual è la risposta che volete e vorrete mettere in campo. Finito l'avanzo, come gli investimenti su questa città possono di fatto procedere e possono procedere anche con dei valori di salvaguardia del suolo, per esempio? Quindi è sicuramente un aspetto che è dirimente per tutte le Amministrazioni italiane fondamentalmente e che però faccio fatica proprio nemmeno a trovare degli spunti all'interno sia di questa delibera che della delibera successiva. Alcuni investimenti derivano da fondi che sono stati recuperati, alcuni dall'attuale, molti dalla precedente Amministrazione, quindi sicuramente una leva può essere quella di recuperare fondi attraverso bandi. È chiaro che l'applicazione di avanzo per oltre 6 milioni è una cosa che uno si può permettere finché l'avanzo ce l'ha, quindi finché questo avanzo non si esaurirà e attendere con l'applicazione di anno in anno perché immagino che l'anno prossimo, da quello che dice l'assessore Mistretta, immagino che a luglio dell'anno prossimo il Consiglio comunale si troverà ad approvare una variazione al Triennale in cui si troveranno dall'avanzo probabilmente dei fondi per fare il campetto di Poasco. Immagino dalle parole che dice Mistretta, è chiaro che questo, in prospettiva, è una cosa che creerà e potrà creare dei problemi. Grazie.

PRESIDENTE: Prego assessore Mistretta, a lei ha la parola.

ASSESSORE MISTRETТА: Grazie Presidente. Siccome la Consiglieria Falbo ha sollecitato una comprensione del contenuto della variante sul Triennale legato agli 80 mila euro sulla palestra e campo

da basket di Poasco, pur ammettendo una rappresentazione non chiarissima, io devo dire che la Consigliera Sinatori ha capito benissimo. Perché lei ha scritto nell' emendamento, non mi interrompa Consigliera Falbo grazie, la Consigliera Sinatori ha scritto nel suo emendamento: "Al fine di garantire che lo smantellamento del suddetto campo e la sua sostituzione con la palestra all'aperto avvenga contemporaneamente alla realizzazione del nuovo campo da basket, allora propongo questo e quest'altro". Forse non era descritto nello schema molto sintetico nella casellina del Triennale, non era espresso chiarissimamente, la Consigliera Sinatori l'ha capito, tutto il PD ha capito come si svolgeva e come venivano utilizzate quelle risorse.

Le volevo confermare che quello che ha sentito dalle mie parole e può leggere nell'emendamento del PD, verrà fatto un intervento di 80 mila euro di depavimentazione del campo da basket e realizzazione della palestra con nuova pavimentazione e l'avvio di un percorso partecipativo con il Comitato di Frazione di Poasco e la Cittadinanza per definire come e dove realizzare il nuovo campo da basket. In merito all'intervento del consigliere De Simoni, è chiaro il Consigliere De Simoni solleva un problema che hanno tutti i Comuni: l'uso delle risorse economiche per finanziare gli interventi di investimento e le opere pubbliche. È un tema aperto ma in questo momento stiamo discutendo come utilizziamo le risorse che abbiamo per delle necessità che sono impellenti e che per fortuna abbiamo queste risorse da utilizzare per la cittadinanza.

PRESIDENTE: Grazie, quindi a questo punto passerei alla fase della dichiarazione di voto, prego. Consigliera Falbo, per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE FALBO: Non ringrazio Mistretta perché di fatto, volendo sempre fare il saputello, dà praticamente nemmeno tanto velatamente degli ignoranti agli altri, ma lo invito comunque a farsi un corso a questo punto, come dire a domanda rispondo, un corso accelerato di grammatica italiana perché qui c'è scritto: "Realizzazione del campo di basket di Poasco più la palestra da esterno" e c'è scritto che verrà realizzato nel 2025. Ma io capisco in italiano che tutto viene fatto. Se la Consigliera Sinatori lo ha capito, uno l'avrà capito perché è di Poasco e quindi sa di che sta parlando perché conosce proprio quel sito, e due perché – come mi confermava poco fa – ha fatto delle domande ai tecnici. Quindi, caro Mistretta, pensi piuttosto a rappresentare in modo chiaro le cose che vengono scritte, perché anche le anime semplici come me si può essere, si può comprendere. In pratica ci viene detto, che quanto, almeno con riferimento a questo passaggio, che quanto rappresentato a questo punto ci hanno concesso che non è chiarissimo. A me sembra chiarissimo, mi sembra chiarissimo nella direzione inversa a quella che in realtà sta passando, per cui diciamo che la spiegazione, come dire era una spiegazione che ha semmai confermato il dubbio, cioè che quanto viene rappresentato non necessariamente corrisponda a quanto verrà poi realizzato, ma addirittura nemmeno a quello che hanno in mente. Quindi viene rappresentata una cosa, ne hanno in mente un'altra e quindi faranno forse, aggiungo, l'altra.

Io ritengo che, diciamo, è sempre stato, come dire, il leitmotiv di varie discussioni che ho avuto negli anni passati anche precedenti a questa Amministrazione sull'avanzo di amministrazione, perché reputo comunque che sia una cosa corretta investire le risorse, quindi uno proprio non farli andare in avanzo. Chiaro come dire che ci sono varie situazioni che poi possono comportare degli avanzi, abbiamo visto anche nel periodo del Covid che effettivamente averli è stato è stato utile proprio perché sono stati

utilizzati – scusate il gioco di parole – per poter far fronte ad una necessità assolutamente imprevedibile e che quindi senza le risorse difficilmente poteva essere affrontata con, tutto sommato, tranquillità. Ritengo comunque che ci sia poca chiarezza sia nell'ambito delle opere che rispetto alle quali ancora vedo degli spostamenti, ne ho parlato anche nella Commissione. Ancora poca chiarezza, il mio voto sarà contrario.

PRESIDENTE: Grazie, passo la parola al consigliere Guido Massera, prego.

CONSIGLIERE MASSERA G.: Grazie Presidente. A questo punto il dibattito, anche per chi è a casa, necessita di una serie di chiarimenti. Sentire parlare i colleghi del PD del famoso avanzo di bilancio che era stato appostato per l'opera mastodontica del Parco Eni, Parco Mattei, mi chiedo se questi soldi non fossero stati tolti e appostati per tutte queste opere di una città che necessita manutenzione a 360 gradi, per come ce l'avete lasciata, cosa avremmo fatto? Almeno, consigliere De Simone, la coerenza di non toccare il problema perché mi ha messo, mi ha alzato la palla e schiaccio giustamente con molta semplicità.

Se non avessimo avuto questi 5 milioni di euro, che per fortuna sono stati sbloccati e tolti da un piano che avrebbe ipotecato per 30 anni ben 360 mila euro all'anno di fitto che avremmo dovuto pagare per un'opera che è nostra – avevate fatto veramente l'apoteosi dell'ipocrisia – mi chiedo queste cose con quali soldi le avremmo fatte?

Perché bisogna dare delle risposte ai cittadini, non bisogna venire qua a pontificare e non dare delle risposte. Ci troveremmo con tutte queste opere che l'assessore Mistretta ha elencato senza nessuna copertura finanziaria, cioè avremmo lasciato la città allo sbando per altri tre anni. Questa è la verità, perché i numeri parlano chiaro, possiamo parlare d'opinione, ma i numeri poi sono inconfutabili. Sono dei dati che dimostrano che se non avessimo avuto questi 5 milioni di avanzo non potevamo fare la manutenzione ordinaria e straordinaria di tantissimi edifici della città. Su questo non c'è discussione perché questi sono numeri. Quindi mi chiedo se aveste governato voi cosa avreste fatto? Sareste venuti a portarci via i soldi dal portafoglio per fare le opere perché non avevate un euro, perché non avevate un euro grazie alle scelte che stavate per fare.

Detto ciò voglio fare una chiusa sull'intervento della Consigliera Sinatori che anche lei dimentica qualcosa. Tutte le sue lotte di 10 anni dove sono finite? In nulla, perché per 10 anni avevate un problema e non l'avete risolto. Il problema di Poasco, con tante centinaia di firme raccolte, è stato totalmente ignorato. Quindi venire adesso a dire che avete fatto tutto voi zero, zero fatti, zero risultati. Guardiamoci bene di spostare i soldi un'altra volta per il 2025 e iniziamo a fare l'opera per dare una risposta ai cittadini poaschesi, anche perché il centro di aggregazione non viene tolto: viene fatto una palestra a cielo aperto dove le persone si possono riunire tranquillamente. E non sarà sicuramente i due tabelloni da basket che impediranno ai giovani di trovarsi e di passare le loro serate. Non ha parole perché non sa cosa ha detto.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE MASSERA G.: Lo so molto bene perché ci ha passate le serate a Poasco.

PRESIDENTE: Per cortesia non è un dibattito tra voi.

CONSIGLIERE MASSERA G.: Giustamente, quando lei giustamente ancora non era in Consiglio Comunale. Ma proseguiamo giustamente e quindi voteremo sì a questa cosa. Non voteremo no all'emendamento che non accettiamo, vogliamo che rimanga com'è, e conseguentemente il voto sarà positivo dal gruppo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Passo la parola al consigliere Alberto Montanari. Prego.

CONSIGLIERE MONTANARI: Grazie Presidente. Intanto volevo ringraziare i due relatori, in particolare l'assessore Mistretta per la sua relazione precisa e puntuale. Volevo porre l'attenzione su due elementi secondo me di grossa novità che sono emersi da questa presentazione. Il primo è che finalmente – e uso questo avverbio non a caso – sono stati sbloccati questi 5 milioni che erano fermi secondo noi da troppo tempo, quindi ben venga questa operazione. Soprattutto perché questi milioni vengono sbloccati per essere impegnati su investimenti e opere pubbliche che questa città, come abbiamo sempre detto, sta invecchiando, come tutti noi, ma anche i palazzi, le scuole e marciapiedi. Quindi c'è necessità di mettere tutti questi soldi in circolo per migliorare la nostra città e questo è il primo elemento di novità che noi apprezziamo.

Il secondo elemento, e mi riallaccio anche, mi ha un po' anticipato il consigliere Fiorito, è che tutte queste risorse – comunque l'80 per cento o quanta percentuale adesso non lo so esattamente – vengono convogliate su scuole e su efficientamenti. Prima ho preso l'elenco, mi sembra che tutte le scuole siano state coinvolte in questo progetto, quindi il secondo elemento che vogliamo sottolineare è che questa manovra oltretutto consentirà anche di rivalutare un patrimonio immobiliare importante. Votiamo ovviamente a favore.

Sull'emendamento votiamo no, perché mi sembra che ci siano tutte le condizioni come l'assessore Mistretta ha elencato. C'è il coinvolgimento del comitato di Poasco, c'è questo spostamento del campo da basket. Aggiungo solo una cosa alla Consigliera Sinatori: tutti i campi di playground sono in cemento, quindi bisogna trovare solo una collocazione giusta, perché tutti i campi da basket all'aperto sono al cemento. A New York e in America è sempre così. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Montanari. A questo punto passiamo alla votazione dell'emendamento.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Do l'esito della votazione:

Votanti 20

Favorevoli 04

Astenuti 01

Contrari 15

L'emendamento viene rigettato.

Ora passiamo alla votazione della delibera. Prego.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Do l'esito della votazione:

Votanti	20
Favorevoli	12
Astenuti	04
Contrari	04

La delibera è approvata.

Ora passiamo a una seconda votazione per l'immediata eseguibilità. Prego.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Do l'esito della votazione:

Votanti	20
Favorevoli	12
Astenuti	04
Contrari	04

L'immediata eseguibilità della delibera viene approvata.

PUNTO N. 5 DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2025-2027 - APPROVAZIONE

PRESIDENTE: Ora passiamo al punto numero 5 dell'ordine del giorno: "*Documento Unico di Programmazione 2025-2027*". Passo la parola all'Assessore al Bilancio e Programmazione, Achille Taverniti. Prego.

ASSESSORE TAVERNITI: Brevemente, anche se mi sembra che ci sia da parte del Consiglio spesso un interesse a fare domande, ad avere chiarimenti, anche sulla base di una lettura del modo di lavorare dell'Ente, come se i documenti o le affermazioni che portiamo sono frutto di quale alchimia o di quale sotterfugio, di quale giochino dietro le quinte, eccetera. Visione dire arcaica è essere buoni. Dalla mattina alla sera siamo in Comune, sicuramente non per truccare le carte, ma per trovare il modo per portare avanti programmi. E va dato atto, per esempio che il Capogruppo del PD prima, richiamando la portata della manovra che appena adesso il Consiglio ha approvato, è una manovra che non sempre capita fare di quella entità.

Il DUP che presentiamo stasera, che si sostanzia come sempre sia sulla parte strategica che sulla parte operativa, è un DUP che nella parte strategica richiama quello che è stato il programma di governo di questa Amministrazione, che aveva un preciso mandato da parte dei cittadini, poi vedremo. Nella parte operativa su che cosa incentreremo il lavoro sia nell'anno 2025, che poi sarà sostanziato con la predisposizione del nuovo bilancio che allocherà le risorse. È un DUP che ha la sua triennalità con la chiusura di fatto poi col 2027 del mandato di questa stessa Amministrazione. Io presento per titoli e ne approfitto poi anche per richiamare e dare una risposta anche di tipo programmatico all'osservazione che faceva prima De Simoni, che merita sicuramente una risposta, non volevo farlo nella fase in cui non erano previste risposte di quella natura. Perché una cosa che dobbiamo, credo, io la sto imparando, anzi sono stato seduto in questi banchi per tanti anni, è che dobbiamo imparare che la democrazia vive nella misura in cui non viviamo le regole con fastidio. Se noi arriviamo ad affermare che le regole sono un fastidio, distruggiamo il valore di questo consesso e permettetemi anche di dirvi che spesso osservo, un po' per l'età, non solo politica ma anche anagrafica, vedo con una certa tristezza la modalità in cui si svolgono i lavori spesso in questa sede.

Vi chiedo scusa se mi permetto di fare questo tipo di considerazione ma la sento, perché poi il fatto di non rispettare le regole – e anche questa mancanza di rispetto per chi ci segue in sala e per chi ci segue maggiormente da casa – viene presentata come se fosse tutto un giochino. Quando uno deve relazionare relaziona, quando uno deve fare domande fa domande, quando uno deve dibattere dibatte, quando siamo in dichiarazione di voto si fa una dichiarazione di voto. Qui le cose si mischiano, si gioca, si fanno battute, ridicolizzando gli interlocutori secondo me, sbagliando.

Quali sono i temi di questo DUP che richiedono l'attenzione di un Consiglio come il nostro? Noi abbiamo sicuramente un problema di atenzionamento maggiore rispetto alle entrate, l'abbiamo richiamato, quindi gli obiettivi che noi ci dobbiamo dare sono quelli di curare maggiormente il recupero di entrate che spesso non sempre riusciamo a prendere. Abbiamo un problema rispetto alla qualità della città e quindi ai servizi che dovremo da una parte erogare da una parte gestire. Faccio un esempio molto concreto all'interno di questo DUP: il 2025 si caratterizzerà con la scadenza di due grandi contratti, uno legato alla manutenzione del verde al 31.12.2025, uno legato alla manutenzione della raccolta smaltimento rifiuti a maggio 2025. L'Amministrazione ha come obiettivo quello da una parte di riconsiderare con grande attenzione la manutenzione del verde. Voi sapete benissimo che oggi c'è una ricaduta sulla manutenzione del verde, ha un impatto sul nostro bilancio intorno a 1.300.000 euro e questo dato è un dato che è calibrato su, siccome è un dato che nasce da un appalto 2015 rinnovato, quindi con prezzi datati. È un appalto che è impostato sulla base di quantificazione della manutenzione di questa città pre-eventi significativi dello sviluppo della città, che hanno visto entrare in gioco sulla città stessa aree che prima non erano previste nella gestione dell'attuale appalto. Terzo elemento, non sicuramente da sottovalutare che potrebbe essere di grande interesse per forze che oggi in parte siedono anche all'opposizione di questa maggioranza è che quello che i cambiamenti climatici stanno portando all'esigenza di un'attenzione diversificata rispetto alla gestione di questo servizio. Quindi il nuovo appalto dovrà tener conto delle nuove dimensioni di questa città, dovrà tener conto dei nuovi compiti che un investimento del genere richiede per stare all'altezza della qualità di questa città.

C'è poi – ma non mi voglio dilungare per non perdere tempo – secondo me un'esigenza su questo aspetto da parte nostra, da parte di tutti, di aggiornare la conoscenza culturale della gestione di una città di come è composta questa città. Per esempio mi suona strano che spesso il cittadino, pur avendo

visto con grande attenzione negli anni passati – e io c'ero quando questa cosa l'avevamo fatta – è stato definito che tutto l'ambito Metanopoli, Parco Tre Pali e quant'altro rientrava sotto un vincolo particolare, addirittura alcuni ambiti della città sono stati definiti ambiti boschivi. Poi il giochino è che, siccome negli ambiti boschivi il governo degli ambiti boschivi non è tutto sotto la competenza del Comune, che gli ambiti boschivi sono ambiti che richiedono tagli in modo diversificato rispetto al resto della città, non si capisce per esempio che in ambito boschivo non si taglia otto volte come si tagliano gli altri ambiti. Si fa fatica a condividere col cittadino che se piove tutto il mese di aprile, tutto il mese di maggio e metà mese di giugno i tagli hanno dei ritardi complessivi, ma spetta anche alla politica educare se non vogliamo come si diceva una volta, lasciare sempre il pelo nel verso che più fa comodo. Quindi perché ho citato questi due elementi? Perché sono due grosse partite che meritano nel 2025 e in questo DUP ci sono in tal senso degli obiettivi.

C'è poi tutto il tema del territorio e della rigenerazione urbana di questo territorio in ambiti che meritano grande attenzione. Una per tutte, l'ambito del Terzo e Quarto Palazzo Uffici. C'è poi tutta la gestione di un PGT che questo Consiglio Comunale ha dotato la città. Anche questa cosa di partorire degli atti in questa sede e poi pensare che tutto ciò che viene a valle di atti che prima il Consiglio aveva fatto sono escamotage o la politica che si inventa delle cose, secondo me è un pessimo modo di aprire il dibattito. Non esiste. Voi vedrete nei prossimi mesi, nelle prossime settimane, arriveranno all'interno di questa sala il dibattito e le discussioni su scelte significative per la città che nascono da un PGT che questo Consiglio si è dotato – in alcuni casi con delle variazioni, e diremo perché, qualora la maggioranza decidessi di, in altri casi in continuità con il documento fatto.

L'altro elemento è la gestione del personale. Noi abbiamo, rispetto all'Ente, abbiamo avviato un lavoro, perché poi non si vede il lavoro che si sta facendo, alcune cose non si vedono. Abbiamo avviato un lavoro di riorganizzazione del personale, alcune cose si vedono nelle scelte anche dirigenziali, nei cambiamenti dirigenziali che sono avvenuti, alcune cose avverranno nelle prossime settimane. C'è un eccessivo turnover che non dà stabilità alla gestione dell'Ente, turnover che non riguarda soltanto la polizia locale, ma riguarda anche altri ambiti dell'Ente, tra l'altro con delle leggi farraginose che ne impediscono le istituzioni quando c'è una mobilità perché per sei mesi dobbiamo garantire il posto di lavoro. E siccome prima è stato fatto un intervento riferito al turnover, voi sapete benissimo, visto che avete governato per tanti anni, che da anni ormai la logica del turnover nella pubblica amministrazione non c'è più, ma c'è invece una logica del piano complessivo di sviluppo delle assunzioni. Noi abbiamo un piano delle assunzioni, abbiamo sicuramente attenzione a determinati servizi. Voi avete visto nei prossimi giorni prenderanno servizio, tanto per fare un esempio, quattro nuovi per la Polizia locale, quattro, ci auguriamo poi di mantenerle. Abbiamo aperto il bando ieri per individuare il nuovo comandante della Polizia locale perché l'attuale ha dal 1° settembre cessa l'attività presso il nostro Ente, c'è tutto un lavoro su questo campo. Vi è poi un lavoro sul piano della comunicazione e dell'aggiornamento anche del sito per adeguare ulteriormente il sito alle moderne esigenze di interfaccia con il cittadino. C'è sicuramente un discorso riferito ad un percorso partecipativo, sia per temi fortemente sensibili come quello dello stadio come per altri temi che in precedenza era stato annunciato. Ne approfitto, faccio una pausa di esposizione per non perdere una risposta che merita il consigliere Francesco De Simoni. C'è un tratto di verità in quello che ha affermato, cioè è vero che l'avanzo va utilizzato con grande attenzione, però l'avanzo quando si genera in ogni caso deve essere usato con grande attenzione e deve essere destinato prevalentemente alla parte degli investimenti. Dopodiché il

piano degli investimenti, quello che abbiamo appena presentato – e non ci torno su, lo cito solo – era un piano degli investimenti, richiedeva questo tipo di operazione, ci abbiamo pensato tanto prima di mettere in campo questa decisione perché spinti dal fatto che il territorio richiede una serie di interventi e una programmazione fortissima per la sua manutenzione, per la manutenzione del patrimonio in modo particolare scolastico, ma non solo.

Vi è infine, per continuare su questa roba rispetto alla parte riferita ai servizi, un lavoro particolare nel mondo scolastico da parte di questa Amministrazione, non solo con i suoi progetti. A me dispiace e chiedo scusa, l'Assessore è assente, purtroppo alcuni momenti avvengono anche quando gli impegni di famiglia per alcuni impongono anche per i figli di essere in altri posti e non per forza qui. Credo che è sotto gli occhi di tutti il lavoro che è stato avviato e che noi proseguiremo, rispetto al progetto cosiddetto "Scuola di inclusione", la formazione dei genitori e delle comunità educative, il progetto che porterà non solo a ripetere le esperienze del festival delle esperienze educative, ma anche ad aprire quello che è uno sportello pedagogico. Vi è uno sforzo, un'indicazione per definire con le scuole un protocollo di accordo con le scuole stesse per la gestione degli spazi e la cura degli ambienti, per trovare un modo di saper meglio corrispondere all'efficacia e all'efficienza dell'intervento quando le scuole richiedono piccolo intervento, piccole manutenzioni.

Ci sarà un lavoro particolare, anzi ci fa piacere poter annunciare che continuerà la programmazione del Cinema Troisi nella gestione che vi è stata con una nuova concessione, che sarà improntata su una valorizzazione sia come luogo di cultura, sia come spazio teatrale, sia come spazio cinematografico, ma anche come luogo di ritrovo della comunità con delle idee e dei progetti. In questa direzione abbiamo dato l'input nel rapporto per definire la convenzione stessa.

Non verrà meno l'attenzione sul progetto delle biblioteche. Certo ci sono dei momenti in cui, anche nella dialettica interna tra diversi Assessori per i compiti diversi che si hanno, ci può essere diciamo un lavoro dialettico. Rispetto a questa partita non c'è la volontà di diminuire il servizio, però c'è un dato che voglio mettere all'attenzione del Consiglio: quando ci inventiamo giustamente forme associative sovracomunali, o siamo consapevoli di ciò che stiamo facendo, o se non lo siamo dobbiamo approfondirle tra di noi. Me ne assumo la responsabilità di quello che dico, è sempre per i capelli bianchi che ho in testa, molto spesso ho visto nascere carrozzoni che alla fine non abbiamo saputo più come smontare. Se voi andate in questo DUP, quando andate a vedere rispetto al contratto di servizio che è stato sottoscritto rispetto a CUBI, non saranno pronti, partiranno fra qualche mese o partiranno nel 2025, tra i compiti di quel contratto di servizio c'è la gestione del servizio bibliotecario. A me non fa paura, però va gestito e non è per opera dello spirito santo che è nato CUBI, l'abbiamo voluto, l'abbiamo votato.

Vi è poi tutta la partita della politica del sociale, ne avete testimonianza che l'Assessore di riferimento Michele non solo è stata sempre pronta ad illustrare eccetera eccetera, ma anche stasera tra le comunicazioni del Sindaco una delle cose che venivano presentate era uno dei progetti in questo senso. Per ultimo, ma lo lascio per ultimo perché magari poi l'assessore di riferimento..., non sta venendo meno da parte nostra tutto l'impegno possibile e immaginabile per rimettere in movimento e in attività come servizio per la città tutto il nostro patrimonio sportivo. Possiamo dire con grande, tenendo i toni anche bassi, siamo felicissimi di aver potuto riaprire e ridare alla città, al quartiere la piscina di Via Parri. Stiamo lavorando per far partire una rinascita del centro sportivo Mattei, ci sono altri ambiti che meritano tutta la massima attenzione. Credo che questi obiettivi possano essere obiettivi comuni di

tutto il Consiglio. Se riusciamo tutti insieme spesso, come è successo qualche dieci minuti fa, invece di guardare al dito di guardare alla luna, forse faremo qualcosa di serio, di significativo per questa città. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie assessore Taverniti. A questo punto chiedo ai consiglieri del Partito Democratico se vogliono presentare i loro sei emendamenti. Prego.

La parola alla Consiglieria Chiara Papetti, prego.

CONSIGLIERE PAPERETTI: Cerco di andare in ordine sulla presentazione degli emendamenti che sono sicuramente nelle mani di tutti i Consiglieri comunali.

Emendamento numero 1: "Collocazione nuova sede scuola primaria". Mi riferisco al lavoro che è stato deliberato e poi è inserito nel DUP su tutto il PII del centro città. Con riferimento all'iter del procedimento tecnico-amministrativo per l'attuazione del piano De Gasperi – Ovest – Cento Città a pagina 96 del DUP e alla realizzazione della nuova scuola primaria, si condivide l'individuazione dell'isolato tra le Vie Iannozzi, Correggio, Sanguinetti e Sergnano come la migliore soluzione possibile. Per la maggior salvaguardia dell'area verde ivi esistente si propone di sostituire la frase a pagina 96 del DUP: "Da localizzarsi presso l'area comunale libera tra le Vie Iannozzi e Correggio" con la seguente: "Da localizzarsi presso l'area situata tra le Vie Iannozzi, Correggio, Sanguinetti e Sergnano, garantendo la minimizzazione dell'area verde che verrà pavimentata".

Non so se i cittadini hanno visto la presentazione della delibera approvata dalla Giunta, in cui c'era un'idea di progettualità e di posizionamento proprio della scuola primaria in un'area completamente verde, ne avevamo già parlato in questo consesso. Noi chiediamo che la scuola appunto nell'emendamento venga spostata in una parte dove risulta già pavimentata l'area in questione.

Emendamento numero 2: "Mantenimento e maggior fruizione degli orti urbani". Anticipo che su questo emendamento abbiamo presentato una modifica solo per quanto riguarda la parte di presentazione, non si interviene sulla parte di emendamento. Dunque la mia presentazione adesso presenterà anche la modifica che abbiamo già definito. Gli orti urbani di San Donato Milanese sono tra i più grandi della Lombardia, sia in termini di superficie totale, sia in termini di dimensione dei singoli lotti. Sono un'esperienza ormai pluridecennale che si è dotata di un regolamento, di orti didattici, di spazi di aggregazione e appuntamenti annuali ormai collaudati e aperti a tutta la cittadinanza. Durante l'Amministrazione precedente sono state realizzate strutture per ospitare eventi e momenti di socializzazione, è stata portata l'energia elettrica e organizzato un servizio di ritiro sfalci regolare, oltre a tante iniziative organizzate grazie all'attività del gestore in collaborazione con il Comune. Tuttavia, a causa dei vincoli di tutela sull'area, non si è riusciti a dotare lo spazio di un servizio essenziale per la fruizione come i bagni. Sottolineo a questo punto, vista la presenza del consigliere Fiorito, che con lui abbiamo condiviso nel percorso della vecchia Amministrazione un'esperienza importante anche per la città di San Donato: abbiamo presentato la realtà degli orti urbani di San Donato all'Expo. Dunque sono stati riconosciuti proprio gli orti come i primi orti urbani presenti in Lombardia e come quelli più importanti e di più grandi dimensioni. Dunque un'attenzione è sempre stata data a quest'area.

Premesso che non si condivide l'ipotesi richiamata anche da una recente delibera di Giunta di eventuale successivo trasferimento in altro sito – la delibera di Giunta n. 19/2024 – ma anzi la riqualificazione naturalistica del sito deve avvenire proprio considerando la peculiarità dell'utilizzo dell'area a fini sociali

che necessita di implementare le infrastrutture basilari di fruizione come ad esempio servizi igienici, soprattutto in occasione di visite di scolaresche e associazioni di disabili. Si propone pertanto a pagina 98 di sostituire la frase, inizia il virgolettato: "Sempre in termini di orti urbani in adempimento e coordinamento con gli indirizzi del PASM, Parco Agricolo Sud Milano, risulta attivata nel 2024 l'attività di progettazione/studio di fattibilità preliminare tecnica economica finalizzata alla rinaturalizzazione dell'area di Via Lambro e all'individuazione di modelli tipo di orti urbani da realizzare anche in altre aree del territorio" chiuso il virgolettato. Noi chiediamo di sostituire questa frase con la seguente: "Sempre in termini di orti urbani in adempimento e coordinamento con gli indirizzi del Parco Agricolo Sud Milano, risulta attivata nel 2024 l'attività di progettazione e studio di fattibilità preliminare tecnica economica che dovrà essere finalizzata a rendere compatibile la riqualificazione naturalistica dell'area di Via Fiume Lambro con la presenza degli orti urbani e le esigenze minime di fruizione". Ricordo che l'ente Parco Agricolo Sud Milano è nato dopo la creazione degli orti urbani nell'area Via Fiume Lambro. Anche noi avevamo avuto interlocuzioni col Parco Agricolo Sud Milano, ma si è sempre valutato la possibilità di rimanere in quell'area anche perché appunto l'area degli orti era antecedente alla creazione degli orti urbani stessi, quindi non dovevano essere applicate sempre le regole del Parco Agricolo.

Emendamento 3. Valorizzazione dei beni non strumentali con mantenimento delle attuali funzioni sportive. Il Comune di San Donato Milanese è ricco di strutture sportive, sia pubbliche sia private, che lo rendono un centro di eccellenza. Attraverso l'alienazione di alcune di esse di proprietà comunale, potrebbe in futuro configurarsi l'eventualità di un cambio di destinazione d'uso, con il conseguente impoverimento dell'offerta sportiva cittadina. Si propone pertanto di aggiungere, dopo la seguente frase a pagina 140, che vi cado a leggere, il virgolettato è questo "valorizzazione anche mediante alienazione o sfruttamento dei diritti reali di godimento di beni non più strumentali, financo sportivi, alle funzioni istituzionali", di eliminare questa parte: "...Garantendo comunque nel caso di alienazione di impianti sportivi il mantenimento della destinazione d'uso dell'area a funzioni sportive".

Emendamento 4, La sistemazione dei marciapiedi di Via Rodari. Si parlava appunto di variazione prima del Triennale delle opere pubbliche e si parlava di interventi nelle scuole e sui marciapiedi. La sistemazione dei marciapiedi di Via Rodari è un progetto in attesa di attuazione da almeno due anni. La sua procrastinazione non può che peggiorare la situazione delle persone con difficoltà motoria che attualmente non possono percorrere in sicurezza nessuno dei due marciapiedi della via. Si chiede pertanto di rivedere lo schema del piano Triennale delle opere pubbliche anticipando al 2025 il progetto di riqualificazione urbanistica Via Rodari e posticipando la quasi totalità della spesa per il progetto Palazzo Municipale. Noi chiediamo di posticipare e anticipare perché dobbiamo mantenere un equilibrio nel bilancio del piano Triennale delle opere pubbliche, dunque se chiediamo di anticipare un'opera dobbiamo trovare anche la parte di finanziamento per poter anticipare l'opera, è per questo che chiediamo di posticipare l'altra opera.

Adeguamenti normativi ed efficientamento energetico al 2026. Dunque il nuovo schema proposto riguardante solo le opere interessate è il seguente: Centro di costo 81, il CUP va bene, l'ordine di lavoro 7, riqualificazione urbanistica Via Rodari anno 2025 sono appostati 530 mila euro. Per il centro di costo 73, del Palazzo Municipale adeguamenti normativi sono apposti 70 mila euro nell'anno 2025 e 1.430.000 mila euro nel 2026.

Poi c'è l'emendamento numero 5 che riguarda la Missione 8 dell'assestamento del territorio dell'inizio urbano sul programma di urbanistica e assetto del territorio, prolungamento della metropolitana M3.

Ribadendo che come PD siamo contrari alla realizzazione di uno stadio, ma penso che abbiate visto anche i manifesti che sono presenti in città in questo periodo, ritenendo che l'ipotesi di realizzare uno stadio da 70 mila posti nell'area San Francesco sia devastante per il tessuto urbano sandonatese del Sud Milano, preso atto nostro malgrado del recente avvio del tavolo per l'accordo di programma relativo al PII Sport Life City, non si ritiene in alcun modo soddisfacente limitare l'interesse verso il trasporto pubblico al solo potenziamento dell'infrastruttura ferroviaria attualmente esistente solo sull'asse della via Emilia. L'area del Sud-Est milanese sta attendendo da almeno 30 anni il prolungamento della linea metropolitana M3. Si ritiene pertanto doveroso che nel contesto di un accordo di programma per un'operazione urbanistica così invasiva per il territorio, si pongano come condizioni imprescindibili non solo il potenziamento e l'adeguamento dell'infrastruttura ferroviaria lungo l'asse della Via Emilia, ma anche il prolungamento della metropolitana lungo l'asse della Paulese. Si propone pertanto di eliminare la frase eliminando proprio: "L'intervento viene considerato importante, questo è quello che c'è presente nel DUP adesso e strategica occasione anche per attenzionare il tema del trasporto pubblico per l'intera area del Sud milanese, con riferimento al potenziamento, adeguamento ed incremento delle infrastrutture ferroviarie". Dunque si chiede di eliminare questa frase e di inserire quest'altra: "L'intervento, se dovesse proseguire l'iter procedurale – sempre con il se – deve portare alla realizzazione sia dell'adeguamento del trasporto ferroviario in termini di strutture e di frequenza nel trasporto per l'asse della Via Emilia, sia il prolungamento della metropolitana M3 sull'asse della Paulese, opere da realizzare e completare contemporaneamente alla realizzazione dello stadio.

Infine, l'emendamento numero 6, tariffe calmierate per l'utilizzo di sale e spazi comunali. Visto il forte incremento delle tariffe per l'utilizzo di sale e spazi comunali che abbiamo denunciato lo scorso anno, anche quando abbiamo denunciato l'aumento delle tariffe per i servizi scolastici eccetera eccetera, vista l'attenzione di questa Amministrazione alle proposte e alle attività assistenziali, sociali, sociosanitarie, di educazione e formazione, culturali, di promozione politica nel campo dello sport, di tutela all'ambiente e di protezione civile, in coerenza anche con la delibera di Giunta 47 del 2024 che riporta un regolamento proprio sulla concessione degli spazi alle associazioni, anche per iniziative sporadiche, chiediamo una particolare attenzione alla riduzione del canone per l'utilizzo di alcune sale. Si propone pertanto di aggiungere a pagina 62 del DUP, prima del nuovo paragrafo, la seguente frase: "In tal senso in coerenza con la delibera sopracitata si ritiene di individuare almeno una sala o uno spazio pubblico, tra quelle utilizzate in maniera autonoma e provvista di attrezzature di base e calmierare la tariffa di utilizzo in caso si effettuino attività e incontri di natura associativa e politica di pubblico interesse, perché ci sono alcune tariffe per le sale di utilizzo pubblico, sale comunali per l'utilizzo pubblico che hanno raggiunto veramente dei costi improponibili per associazioni o anche partiti politici che vogliono creare occasioni di confronto, di dibattito. Ci sono alcune sale sicuramente che hanno dei prezzi più calmierati, questo ne diamo atto, che sarebbe il caso comunque di attrezzare con le attrezzature base, tipo un sistema di microfoni, un sistema di proiezione, perché anche quei servizi per un'associazione che deve poi affittarli hanno un costo non indifferente. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consiglieria Papetti, adesso iniziamo la fase delle domande, prego. Consiglieria Falbo a lei la parola, prego.

CONSIGLIERE FALBO: Grazie. Io utilizzo tutti gli strumenti che il regolamento ovviamente mette a disposizione dei Consiglieri, ritenendo questo consesso – quindi in questo caso la fase delle domande, che non è che casualmente ci siano – soprattutto perché considero che sia questo il luogo corretto dove fare delle domande ma soprattutto ottenere delle risposte. Non tanto in favore mio, che magari posso conoscere la risposta perché magari l'ho già chiesta in Commissione, quanto in favore dei cittadini che diversamente, anche se come dire favoriti, nell'ascolto non capirebbero di che stiamo parlando sostanzialmente.

Quindi, volevo chiedere: alla pagina 25 del DUP si parla dell'accordo di programma che riguarda la variante urbanistica San Francesco, indicato nell'ambito tematico della rigenerazione urbana. Volevo capire se proprio sia corretto che l'ambito tematico della variante sia la rigenerazione urbana.

Poi, per quanto riguarda la pagina 26, il quadro delle entrate, ci sono appunto l'evoluzione della situazione finanziaria economica e patrimoniale e le indicazioni relative alle entrate. In particolare il Titolo IV: "Entrate - Alienazioni e trasferimenti di capitale". Nel 2023 vengono indicate come entrate da alienazione e trasferimenti di capitale 14.673.229,92 di contro ai 5.187.962,01 dell'anno precedente, quindi praticamente tre volte tanto. Volevo capire la motivazione di questo. Specularmente, alla parte delle uscite, la stessa cosa relativamente al Titolo II, nella parte quindi della spesa: "Spese in conto capitale". Nel 2023 sono 15.540.247,32, contro i 5.217.943,69 dell'anno precedente. Quindi anche in questo caso la spesa in conto capitale è tre volte tanto nel 2023 rispetto al 2022 e volevo dei chiarimenti in merito.

Per quanto riguarda il risultato di Amministrazione previsto nella pagina 27, viene indicato, c'è appunto una parte accantonata nel 2023 di 13.429.293,56 che è anche qui quasi il doppio. Parlo della parte accantonata che, nella gestione di competenza e risultato di Amministrazione, che è quasi il doppio rispetto a quella accantonata nell'anno 2022, che è di 7.341.915,97. Alcune cose le salto, c'era una parte anche dell'indebitamento alla pagina 28, ma la lasciamo stare questa.

Alla pagina 31 c'è scritto – alcune cose me le ero segnate ma avete risposto diciamo anche prima, quindi saltiamo – c'è scritto a proposito della scuola Calvino di Poasco, c'è scritto che praticamente sono stati svolti, sono stati portati a termine, leggo precisamente al quarto punto, "interventi di conservazione e gestione edilizia scolastica" c'è scritto che sono stati portati a termine nella seconda metà del 2023 i seguenti puntuali e specifici interventi. A pagina 31. "Sistemazione parziale facciata scuola di Poasco e copertura, soprattutto quest'ultima parte, copertura scuola Calvino e palestra". Ora a me risulta che, questa è una precisazione per modificarla questa cosa, nel senso che: a me non risulta che questa parte della copertura scuola Calvino e palestra siano stati portati a termine nella seconda metà del 2023, mi risulta che questi interventi siano avvenuti nel 2024. Può non essere di sostanza, nel senso che l'importante è che poi vengano fatte queste attività chiaramente, però mi chiedo perché noi dobbiamo avere un DUP dove c'è scritto una cosa che in realtà non è. In particolare questo intervento della copertura relativa alla scuola Calvino, non è stato portato a termine nella seconda metà del 2023, quindi chiedo di rettificarlo.

Alla pagina 44 si parla praticamente diciamo di gara. In particolare ci si riferisce quindi ai servizi pubblici, quindi diciamo il capitolo è quello sui servizi pubblici locali modalità di gestione. Si parla appunto delle gare ed è stato citato poc'anzi proprio il fatto che andranno a gara nel 2025 due tra i più importanti servizi pubblici esternalizzati. Uno è quello più oneroso – al momento se non erro, correggetemi se sbaglio – quello più oneroso quello dei rifiuti, quindi ad AMSA, e poi quello della manutenzione del

verde. Quindi volevo capire a proposito delle gare qui si accenna appunto alla parte delle gare e si fa riferimento anche al favore di questa amministrazione verso le società miste pubblico-private, poi ho visto anche il favore verso appunto i PPP, le partnership pubblico-private. Volevo capire, al di là di quest'ultimo accenno, quali sono diciamo quando andranno in affidamento le gare soprattutto per la parte dei rifiuti. Perché io ritengo che il contratto potesse essere gestito decisamente meglio, lo feci presente già ai tempi in cui fu rinnovato, c'è un Consiglio comunale in cui davo queste indicazioni. Quindi mi piacerebbe proprio nel momento in cui si va a fare il nuovo affidamento che se ne tenga conto e magari si possa anche dare un contributo su questa parte delle gare.

Alla pagina 48 c'è Sando-Infomobility, quindi chiederei all'assessore Mistretta di spiegarci meglio il progetto di Infomobility. Ritengo che sia un progetto molto importante, iniziato da tanto tempo e che fa parte del capitolo sulla rigenerazione urbana. Si intitola appunto "Rigenerazione Urbana Sando-Infomobility per una mobilità e una sosta intelligente". Anche questo progetto fa parte del PNRR, quindi si inquadra in una di queste missioni del PNRR, in particolare nella coesione ed inclusione. A questo riguardo si dà indicazione di quali siano i vari passaggi relativi al progetto, che è stato affidato, stipula del contratto di affidamento dei lavori entro il 30 luglio 2023.

PRESIDENTE: Consigliere Falbo, ha ancora molte domande?

CONSIGLIERE FALBO: Il DUP è molto lungo, comunque sì, ne ho.

PRESIDENTE: Concluda, grazie.

CONSIGLIERE FALBO: Volevo capire, senza entrare nel merito perché si parla del termine dei lavori entro il 31 marzo 2026, se può dare un po' di rendiconto di dove siamo arrivati in questo momento, cosa si è fatto in particolare, quali sono le previsioni relativamente al termine di quest'anno e al prossimo anno. Che poi si concluderà nel primo trimestre, così è previsto, del 2026.

Poi un tema che mi è molto caro è relativo alla Polizia locale, se ne parla la pagina 72, l'ha citato poco fa l'assessore Taverniti. Dicendo appunto che avverrà un'assunzione di quattro agenti, se non ho capito male, proprio nei primi di agosto, che poi è un periodo infelice onestamente perché fare la formazione in agosto è un po' complicato. Volevo capire a questo riguardo, per quanto riguarda la parte viene citata la pagina 72 c'è tutta una parte sulle videocamere relativamente alla centrale operativa. A questo riguardo volevo capire meglio quello che si legge sui giornali proprio in questi giorni, cioè che verranno finanziate con le multe che verranno erogate dal 2024. Correggetemi se sbaglio, io ho letto il giornale come tutti. Questa centrale operativa che praticamente verrà finanziata con le multe del 2024-2026. E poi anche viene citata la parte delle bodycam, viene citata anche nel DUP e a questo riguardo la domanda era relativa al fatto che io ricordo che era stato annunciato anni fa l'utilizzo delle bodycam e volevo capire come mai, a partire dal 2022, da quando vi siete insediati, solamente adesso si parla della loro attivazione. In particolare per quanto riguarda le stesse, si parla di videocamere e nella parte...

PRESIDENTE: Consigliere, siamo già quasi a 14 minuti.

CONSIGLIERE FALBO: Scusate, ma io posso fare le domande sul DUP oppure non si possono fare?

PRESIDENTE: Sì, però non è che possiamo stare qui un'ora per le domande. Lei non c'era in Commissione?

CONSIGLIERE FALBO: Io penso una cosa. Io ritengo che le persone abbiano il diritto di venire qua, e sentire di cosa stiamo parlando e abbiano il diritto di le risposte che voi date. Altrimenti queste notizie le conosciamo dai giornali. È possibile fare questa cosa?

PRESIDENTE: Lasciamo spazio anche agli altri.

CONSIGLIERE FALBO: Non mi pare che ci siano altre persone prenotate, guardi. Non mi pare che lei abbia chiuso il microfono all'Assessore prima che ha fatto e ha parlato anche di tante cose, anche di sue sensazioni.

PRESIDENTE: Comunque cerchi di sintetizzare per accedere alla chiusura. Grazie.

CONSIGLIERE FALBO: È veramente frustrante, vi assicuro, parlare in questi termini. Stiamo parlando della videosorveglianza, di quella che è nel DUP. Il DUP è un documento di oltre 200 pagine, quindi vorrei dire che è abbastanza verosimile che si possano fare varie domande. Anzi, io direi che sarebbe auspicabile farle.

Comunque, io rispetto molto il Consiglio Comunale, siccome non sto facendo commenti, quando ha parlato lei, lei giustamente mi zittisce se io faccio dei commenti e la prego di fare altrettanto. Ritengo che sia questo il luogo sovrano dove si devono fare delle domande, ma soprattutto dove si devono dare delle risposte ai cittadini, non a me soltanto.

Per quanto riguarda la cosiddetta videosorveglianza illuminata, legata all'intelligenza artificiale, anche di questo lo leggiamo sul DUP e lo leggiamo sui giornali. Io ricordo, in una Commissione di Sicurezza, che si parlava di otto videocamere, adesso c'è scritto che sono sedici, quindi volevo capire qual'era appunto, non ho capito bene se sono otto o sedici, per cui anche a questo riguardo volevo avere una risposta. Quindi come sulle bodycam, come mai se ne parlava nel 2021, come se fossero state già acquisite e di fatto dal 2021 al 2024, soprattutto per quanto vi concerne e vi consta negli ultimi due anni, cos'è avvenuto.

Per quanto riguarda la situazione dell'APL, penso che abbiate letto tutti che 16 agenti, al momento la Polizia locale consta di 22 persone: 16 agenti, 3 appunto agenti che però hanno dei problemi, 16 agenti che sono idonei al servizio esterno, 3 che non sono idonei al servizio esterno, 2 ufficiali più il comandante. Quindi 22 in totale ad oggi. 16 agenti, quindi su 22, 16 agenti nei giorni scorsi hanno richiesto il nulla osta incondizionato per la mobilità, cioè praticamente tutti l'anno chiesto. Rappresentiamo le cose come stanno. Ritengo che veramente fidelizzando gli agenti, volevo capire e vorrei soprattutto che lo spiegassi alla cittadinanza, cosa significa che 16 agenti su 22...

PRESIDENTE: Scusi, questo non è nel DUP però.

CONSIGLIERE FALBO: Certo che c'è, assolutamente sì, assolutamente sì. Perché si parla del personale.

PRESIDENTE: Non si parla di mobilità.

CONSIGLIERE FALBO: Assolutamente sì. Volevo capire qual è la situazione e che spiegaste alla cittadinanza, perché un fatto del genere non deve passare in maniera inosservata. Qual è la situazione se voi concederete il nulla osta, se sì e quando? Cosa ne sarà? Perché penso che sia una legittima preoccupazione della cittadinanza capire che cosa succede appunto in una situazione di questo genere, direi di stallo. Praticamente rimaniamo con 4 agenti più i 4, 8. Sarebbe veramente un grande problema. Volevo ancora continuare – a questo riguardo non parlo, ovviamente ho segnato le pagine, perché io me lo leggo tutto ovviamente – volevo capire, siccome si dice spesso – ed anche l'assessore Zuin questa sera lo ha detto più occasioni – del parco Mattei che si stanno pensando, io mi ricordo che l'anno scorso eravamo qui, sempre per parlare del DUP, e mi era stato detto sul Parco Mattei che a settembre ovviamente io in effetti non ho chiesto l'anno immaginando che il settembre fosse, tant'è vero che avevo fatto la battuta che saremmo rimandati a settembre, nel senso che per tutte le cose che chiedevo avrei avuto la risposta a settembre. In realtà è passato un anno da quando io quella risposta non l'ho avuta. Non eravate d'accordo appunto con il PPP della precedente amministrazione sul parco Mattei, avete appunto tolto i soldi che erano stati appostati per le opere che avrebbe dovuto finanziare. Mi pare che sia corretto, poi c'è anche un accenno nell'ordine del giorno.

PRESIDENTE: Consigliere Falbo, il regolamento prevede un tempo ragionevole.

CONSIGLIERE FALBO: Il regolamento non prevede nessun tempo ragionevole per le domande, mi scusi.

PRESIDENTE: Articolo 45, 43.

CONSIGLIERE FALBO: Per la discussione, ma queste sono domande ed io vorrei sapere.

PRESIDENTE: Ripeto, ha già passato 20 minuti.

CONSIGLIERE FALBO: Mi scusi, sono domande e vorrei che spiegaste alla cittadinanza dopo un anno quali sono le vostre intenzioni sul parco Mattei.

PRESIDENTE: Sì, ma per un tempo ragionevole. Va bene, però per un tempo ragionevole, lei ne ha fatte per più di 20 minuti, sta facendo un monologo.

CONSIGLIERE FALBO: Non è un monologo, sono domande.

PRESIDENTE: Il tempo ragionevole è trascorso, okay?

CONSIGLIERE FALBO: Sono domande sugli asset principali, sulle cose su cui la gente veramente si interroga. Vuole sapere molto semplicemente, non è un'accusa né giudizio, vorremmo sapere visto che non vi piaceva l'altro progetto, quale progetto vi piace. Dove stiamo andando? Lo possiamo sapere oppure lo dobbiamo sempre scoprire dal giornale? È una domanda che non si può fare in Consiglio comunale quando si parla del DUP o lo dobbiamo sapere sempre andando a prendere i tarocchi e magari lo chiediamo ai tarocchi? A chi lo devo chiedere e dove lo devo chiedere?

Dopodiché anche io sulla parte, dove si parla dello stadio praticamente potrete leggere nel DUP, chi ha voglia di leggerlo, che è praticamente già cosa fatta. L'accordo di programma si sono appena seduti a quel tavolo e già si dice che praticamente porterà delle grandi opportunità in termini di "duepunti". Secondo l'Amministrazione di questo DUP, l'accordo di programma è già concluso con un favore relativamente allo stadio.

PRESIDENTE: Nessuno ha capito la domanda. Vogliamo dare spazio anche agli altri? Io le tolgo la parola perché non è possibile. Questa non è una domanda, non sta facendo domande. Sta facendo dei monologhi. Il regolamento prevede un tempo ragionevole. Adesso passiamo la parola agli Assessori per la risposta.

CONSIGLIERE FALBO: Vorrei che venisse rappresentata all'interno del DUP la verità. C'è un accordo di programma che non ha deciso ancora niente.

PRESIDENTE: Se ha altre domande, le completi.

CONSIGLIERE FALBO: Sullo stadio vorrei che venisse rappresentata nel DUP che si è costituito un accordo di programma e che, solo alla fine dell'accordo di programma, si stabilirà se quella variante viene approvata oppure no.

PRESIDENTE: Se ci sono domande da parte degli altri Consiglieri? Ci sono domande da parte di altri Consiglieri? Nessun Consigliere ha altre domande? Grazie, adesso passiamo alla fase delle risposte. Adesso rispondono gli Assessori, grazie. La parola all'assessore Taverniti per la replica, prego.

ASSESSORE TAVERNITI: Le mie risposte saranno velocissime. Per quanto riguarda la domanda a pagina 25 sull'accordo di programma e come mai si parla di rigenerazione urbana, la rigenerazione urbana che c'è scritta in questa indicazione non è la rigenerazione urbana che si intende dal punto di vista urbanistico delle aree di rigenerazione urbana. È una dizione messa dagli uffici per dire che quell'ambito cambia.

Seconda domanda, pagina 26 del rendiconto di bilancio. Siccome il Rendiconto di Bilancio è stato già oggetto di discussione in questo Consiglio Comunale, il dato comunque delle entrate, alienazioni e trasferimento di capitale eccetera, contiene tutto il movimento anche delle risorse PNRR che sono appostate sia in entrata che in uscita.

Pagina 27. Per quanto riguarda il risultato di Amministrazione, sempre si sta parlando di conto consultivo che è già arrivato all'attenzione di questo Consiglio, le parti di accantonamento sono le parti accantonate. Faccio un esempio veloce: 5 milioni per il contenzioso Monticello, 5 milioni per quelli che

abbiamo citato stasera per quanto riguarda il Mattei, sono richiamate in questa sezione. Il dettaglio eventuale lo trovate nel conto consultivo presentato in questo Consiglio.

Altra domanda che mi compete sulle gare. Le gare in questione, sono richiamate, le avevo richiamate io in anticipo e sono quelle dei rifiuti. Ricordo che, in virtù di decisioni assunte da questo Consiglio comunale, i rifiuti sono gestiti da quattro aziende diverse, l'AMSA, l'A2A, il Montello S.p.A. e la Cristoforo Società Cooperativa Sociale Onlus che hanno questo compito:

- AMSA: gestione ciclo dei rifiuti, servizio pubblico, quindi gestisce la parte di raccolta;
- l'A2A lo smaltimento della frazione secca;
- la Montello lo smaltimento della frazione organica;
- la Cristoforo Società Cooperativa Sociale Onlus gestisce la piattaforma ecologica di Monticello.

Per quanto riguarda la piattaforma ecologica di Monticello la scadenza è al 31.08.2025 e per quanto riguarda le altre tre citate, la scadenza è del 31.05.2026. In virtù della gara che prevede anche la possibilità di rinnovo – in fase di gara, era anche la possibilità di rinnovare – gli uffici studieranno gli adeguamenti che sulla base delle nostre indicazioni valuteranno, facendo poi una sintesi tra nuova gara o rinnovo come previsto. Per quanto riguarda invece il verde non era prevista un rinnovo perché è stato già esercitato l'esercizio del rinnovo per una volta, si andrà a nuova gara. Avevo detto prima in fase di illustrazione che i contenuti di questa nuova gara dovranno tener conto dei cambiamenti che sono avvenuti in città sia in termini di quantità dei metri quadri da gestire, che per quanto riguarda la qualità del servizio stesso che vogliamo garantire.

Per quanto riguarda il riferimento del partenariato pubblico privato eccetera, non esiste in questa gestione nessun tipo di partenariato. Il partenariato pubblico privato si sta utilizzando spesso per quanto riguarda la gestione di alcuni servizi in modo particolare molto in auge in questa fase da qualche anno è il partenariato sulla gestione degli ambiti sportivi. In questo caso in alcuni ambiti, se fosse necessario l'attivazione di partenariato pubblico privato, lo metteremo in conto.

Per quanto riguarda il riferimento alla Polizia locale, lo avevo fatto prima. Prima di tutto io sono rispettoso delle dinamiche e delle vertenze sindacali, nella gestione del personale lungi da me di entrare nel merito di quelle che sono dinamiche di questa natura. È chiaro che nella fase riorganizzativa messa in atto e che continuerà, puntando ad efficacia ed efficienza maggiore della Polizia locale sul territorio, negli anni passati erano stati attivati dei servizi aggiuntivi richiesti dalla città attivando procedure che erano quelle dei progetti integrativi rispetto all'orario di servizio, progetti che hanno avuto un certo risultato l'anno scorso. Non è sempre possibile attivare dei servizi sulla base dei progetti, ma sulla base di una indicazione anche dalla parte del Comando. Perché ricordo che noi abbiamo obiettivi di indirizzo gli obiettivi gestionali non sono demandati né al Consiglio né alla Giunta né ai singoli Assessori. Noi abbiamo dato un indirizzo di maggiore efficacia ed efficienza sul territorio, abbiamo dato l'indirizzo di attivare servizi anche allungando l'orario di servizio in periodi serali eccetera, di attivare possibilmente un terzo turno per garantire una continuità, perché il progetto non sempre è finanziabile, perché richiede risorse per finanziare progetti. Sulla base di questo si è aperta una discussione, sapete benissimo che la parte trattante non è gestita dalla politica. Con dialettica aperta ultimamente, proprio la settimana scorsa, è stato sottoscritto e firmato da tutti il contratto decentrato cercando di mettere ordine ad alcuni servizi. In questa dinamica anche di provocazione è stata fatta la richiesta, come citava la Consiglieria, di mobilità. Ma la mobilità non è che si presenta, che uno scrive chiedo mobilità, la mobilità si chiede facendo domanda sulla base di un altro posto che chiede di prenderti. Quindi nel

rispetto delle regole, cioè se sei nei periodi di assunzione tali per cui puoi accedere alla mobilità, sono l'ultimo Assessore – se avessi competenze in tal senso, ma ripeto non abbiamo competenze decisionali ma abbiamo competenze di indirizzo, quindi la domanda di mobilità qualora ci fosse un mobilità – ci mancherebbe se..... Immaginate la mobilità di un povero cittadino che vuole tornare dalla sua famiglia in Calabria in provincia di Cosenza, cosa facciamo? Gli diciamo no al poverino che vuole ricongiungersi con la famiglia? Sì, però ci deve essere un Comune della provincia di Cosenza che attivi la mobilità. Quindi tranquillo il consiglio, tranquillo anche la città che le provocazioni che rimarremo con due agenti, uno o uno e mezzo non è nell'ottica di questa Amministrazione.

Sul Mattei taccio perché credo che ci sia l'Assessore alla partita che vorrà dire la sua. Grazie

PRESIDENTE: Grazie, assessore Taverniti. La parola all'assessore Massimo Zuin, Sport e Salute.

ASSESSORE ZUIN: Credo che sia giusto a questo punto fare un po' una cronistoria di quanto è successo riguardo la riqualificazione del Parco Mattei. Questa Amministrazione, dopo aver analizzato il PPP approvato dalla precedente Amministrazione, ha ritenuto che tale progetto non rispondesse adeguatamente alle esigenze delle associazioni sportive né alle carenze degli impianti sportivi della nostra città, considerando anche l'ammontare della contribuzione richiesta al Comune. Pertanto abbiamo deciso di abbandonare questo PPP e nelle scorse settimane abbiamo deliberato ufficialmente il non interesse di questa Amministrazione di procedere con la proposta di PPP. Ci si può chiedere perché abbiamo aspettato così tanto tempo a dichiarare il non interesse e le ragioni sono varie. Innanzitutto, prima di chiudere il PPP, volevamo avere in mano, esplorare comunque delle soluzioni alternative compatibili con le risorse economiche a disposizione del Comune, e soprattutto valutare la funzionalizzazione del Parco Mattei in un'ottica di consolidare l'autosostenibilità del complesso del parco sportivo, ben consapevoli della complessità che ha la gestione del parco e del centro sportivo in esso inserito, che è unica nel suo genere. Una volta verificati questi aspetti, l'abbandono del precedente PPP ci ha permesso di sbloccare i fondi che oggi abbiamo sentito essere destinati a far fronte alle esigenze immediate della città. Anche perché i tempi di un fattivo intervento del parco erano sicuramente più lunghi e, non potendo intervenire in questi tre mesi, sicuramente il tutto veniva rimandato al 2025.

Questo è il nostro programma: a breve sarà formalizzata una proposta di sponsorizzazione tecnica che consentirà di riqualificare la parte terra e il muro perimetrale del parco Mattei. Come vede la sponsorizzazione tecnica non ci deve essere suggerita da nessuno, ci siamo arrivati ben prima dei 12 anni in cui questa poteva essere proposta in passato e stiamo per concretizzarla. Per quanto riguarda la parte acqua, sono in corso delle interlocuzioni che sono avanzate, che dovrebbero concludersi con una proposta di PPP.

Quali possibili fonti di finanziamento? Siamo consapevoli che probabilmente ci sarà la necessità di investire risorse pubbliche e – oltre le entrate nel costo di investimento, l'assessore Taverniti ha parlato dei famosi 5 milioni che si sono sbloccati con la risoluzione della causa di Monticello – probabilmente le fonti di finanziamento saranno l'avanzo libero che deriverà dal consolidamento di certe partite, come le entrate dei parcheggi e l'imposta di soggiorno stessa, che sembra dare ottimi frutti. E che probabilmente ci aiuteranno a trovare e avere una definizione per quanto riguarda il finanziamento del parco. Questo è tutto, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Zuin. Passo la parola all'assessore Mistretta per le risposte, grazie.

ASSESSORE MISTRETТА: Grazie Presidente, comincio dalla risposta alla richiesta di informazioni su Infomobility, che cito che è un PNRR della Missione 5 che riguarda la rigenerazione urbana. Anche qui non intendiamo come rigenerazione urbana il fatto che si va a realizzare un nuovo intervento su aree dismesse quindi l'area di rigenerazione urbana intesa da questo punto di vista urbanistico, ma un termine un po' più generico che appunto è stato utilizzato anche in riferimento alla sua prima domanda sull'accordo di programma e quello schema che riportava rigenerazione urbana.

Per Infomobility in questo momento siamo in una fase di attesa degli interventi di distribuzione che dovrebbe portare la linea elettrica. Cos'è il progetto Infomobility? Infomobility è un progetto che tende a identificare parcheggi perimetrali nella città, Quinto palazzo ufficio, stazione, via Marcora, laboratori Bolgiano in Via Maritano, per in qualche modo incentivare l'uso dei parcheggi perimetrali e non far accedere le macchine all'interno del tessuto urbano consolidato della città, con tabelloni informativi che indicano dove sono collocati i parcheggi, i parcheggi liberi. Questi tabelloni possono anche dare informazioni rispetto a problemi presenti sul territorio, per esempio: "Interventi sul teleriscaldamento in Via Morandi, prendere altre vie", quindi informazioni che consentono una mobilità più fluida del territorio. In questo momento siamo in attesa che E-Distribuzione porti la linea elettrica nei punti in cui verranno collocati gli impianti sia luminosi che relativi ai parcheggi, perché i parcheggi stanno dotati anche di sensori per comunicare quanti posti liberi sono presenti in ogni parcheggio.

Riguardo la videosorveglianza, lei nel DUP ha letto 16 telecamere, perché sono 16. Sono telecamere molto moderne con intelligenza artificiale che permettono di identificare situazioni potenzialmente critiche in maniera più puntuale, mi suggeriscono. Il dubbio forse che viene tra 8 e 16 è perché sono 16 corpi ottici, collocati due per ogni lampione. Per cui l'informazione 8 e 16 sono entrambe vere, perché sono 8 punti luce, con due telecamere per punto luce, per complessivi 16 telecamere. 8 lampioni e 16 telecamere.

Poi ha fatto un riferimento all'accordo di programma, pagina 96. Consigliera Falbo, mi permetto in maniera molto disinteressata, però se lei ponesse le domande in Commissione, arriverebbe qui con una serie di dubbi già risolti probabilmente, metterebbe eventualmente anche noi nelle condizioni di risponderle in maniera più puntuale e sarebbe un po' tutto più funzionale. Però capisco che comunque il diritto del Consigliere di fare domande è sacrosanto, ovviamente anche nel rispetto dei tempi di tutti. Sull'accordo di programma a pagina 96, scusi sto raggiungendo la pagina, lei diceva che di fatto nel DUP, per quello che c'è scritto, si dà per scontato l'approvazione dell'accordo di programma. Io sinceramente leggo a pagina 96 che l'accordo di programma ha il compito di garantire adeguate e congrue ricadute nel territorio aventi rilevanza di interesse pubblico, e fa una serie di contenuti che sono anche rappresentati nel documento tecnico di analisi preliminare ai fini della percorribilità della proposta, allegata alla delibera di Giunta n. 15/2024.

Per cui se un procedimento amministrativo che dire che è già definito, credo anche offensivo, perché sono Enti sovraordinati quali Regione, Città metropolitana, Ferrovie, Sistemi urbani e Rete Ferroviaria Italiana che in qualche modo si devono incontrare per discutere di un progetto e verificare chi fa che cosa in termini di sostenibilità di quel progetto. E lei dice che è già deciso e si fa tutto, credo che sia irrispettoso non tanto nei nostri confronti ma di tutti gli Enti anche sovraordinati che sono coinvolti in questo processo, e che quindi ci accusa di poca trasparenza. Se degli Enti hanno il compito di garantire

che il procedimento abbia delle congrue ricadute, è evidente che queste congrue ricadute devono ancora essere valutate, verificate ed eventualmente approvate. Sinceramente non mi sento di dire qui che la definizione e la chiusura dell'accordo di programma è già cosa fatta, anzi. Che il progetto abbia delle criticità è sempre stato in qualche modo rappresentato, e ripeto, nel documento che abbiamo approvato allegato alla Delibera di Giunta n. 15/2024 sono chiaramente rappresentati. L'accordo di programma è quell'iter amministrativo che consente di verificare e procedere alla definizione delle soluzioni alle criticità che sono state poste. Questo mi sembra che noi l'abbiamo detto in maniera molto chiara, che lei dica che nel DUP si affermi che sia già così fatta la trovo quantomeno fuori luogo. Se mi sono perso qualcosa, casomai mi sollecita. Grazie.

PRESIDENTE: No, grazie, è stato molto esaustivo.

ASSESSORE MISTRETTA: Riguardo la "Calvino" è stato fatto un intervento di tinteggiatura parziale della facciata e poi la realizzazione della copertura del tetto della scuola e della palestra. L'intervento è stato affidato nella seconda metà del 2023, è partito e si è concluso all'inizio del 2024. Non ricordo il termine che ho usato, non sono riuscito a seguirla, comunque si è concluso l'iter di assegnazione... Ora non so precisamente perché non ho trovato la pagina a cui faceva riferimento. Di fatto, dato che i cittadini sono interessati alle cose concrete, il tetto della scuola e della palestra, dopo anni e anni in cui pioveva dentro la palestra ed era anche impraticabile, è stato sistemato definitivamente. I mesi di pioggia che ci hanno preceduti hanno confermato la tenuta del tetto della palestra.

PRESIDENTE: grazie, assessore Mistretta. Adesso passiamo alla fase della discussione. Grazie. Prego, Consigliera Falbo, a lei l'intervento.

CONSIGLIERE FALBO: Sono tutti timidi evidentemente, speravo che si prenotasse qualcun altro prima di me. Prima sono stata accusata, anzi mi è stato impedito di continuare a fare domande perché toglievo lo spazio ad altri, come vedete ho tolto lo spazio a molte persone. Tant'è.

Assessore Mistretta, relativamente a quello che ho segnalato. Sono stata io per prima sulla parte del Calvino a dire che la sostanza era un'altra cosa, ma semplicemente secondo me nel DUP vanno rappresentate le cose come stanno. Non è né una critica né un giudizio e quindi ogni tanto abbia l'umiltà di prendere anche un suggerimento sulle cose e di rappresentare le cose in modo fedele. Niente altro. Per quanto riguarda alcuni dei temi che abbiamo affrontato attraverso le domande, perché io ritengo che le domande vadano svolte sicuramente nelle Commissioni ma anche nei Consigli comunali, perché diversamente da quanto ha detto l'assessore Taverniti, sicuramente per caso, aspetti che sottolineo sicuramente per caso, cita la mia provincia di origine – ma per puro caso, vuole scherzare, è un burlone l'assessore Taverniti evidentemente, in effetti mi fa ridere, ha ragione, lo prendiamo per ridere – diversamente da quanto diceva l'Assessore Taverniti all'inizio io ho molta stima e molta fiducia in questo consesso. Mentre c'è sempre il desiderio di dire: "E ma queste cose bisogna discuterne nella Commissione, bisogna non parlarne qui. Perché dobbiamo parlare di argomenti che interessano la cittadinanza? Qui vi diciamo alcune cose, poi fate domande. È antipatico fare domande, siete un po' arcaici che fate le domande, invece la visione del futuro e della politica significa che io ti dico una cosa e tu stai zitto". Semplicemente è questa la visione democratica e politica che ci stanno dicendo che

dobbiamo rispettare. Io sono antica, me lo dico da sola che sono antica, perchè figurarsi che io penso, tanto sono antica, che il Consiglio comunale per me è un luogo quasi sacro, un luogo dove rappresentiamo i cittadini. In cui giustamente i cittadini che con coraggio, il 23 luglio alle 23:30 sono qui ad ascoltarci ed è giusto che sappiano, perché immagino che se sono qua e in ascolto, abbiano l'interesse di capire quali sono le previsioni dell'amministrazione relativamente alle partite più importanti della città per rispetto dei cittadini. Per rispetto appunto di questo Consesso verso il quale siamo stati eletti e abbiamo chiesto la fiducia alla gente, credo non solo che non sia corretto dire che non si debbano fare domande, sia soprattutto non corretto non parlare ai cittadini di quelle che sono le tematiche più importanti.

Io avrei voluto fare altre domande, per esempio avrei voluto parlare anche non solo del Parco Mattei. Assessore Zuin la ringrazio per le informazioni preziose che mi ha dato anche relativa alla sponsorizzazione tecnica, che conosco ahimè molto bene – ahimè nel senso che l'ho affrontata varie volte per motivi lavorativi – ed è da circa proprio il numero che ha detto lei di anni, circa 12 anni che la propongo, con evidentemente scarso successo finora, me lo dico anche questo da sola. Vede? Mi faccio le domande e mi do le risposte, bellissimo. Quindi ritengo che altre domande sarebbero state quelle relative per esempio al Pratone, perché abbiamo letto anche per quello della volontà di questa Amministrazione, c'è una variante verso la quale si possono appunto apportare delle osservazioni. È bene parlarne di queste cose, questo è il momento in cui parlarne, stiamo parlando del DUP, quando è altrimenti l'occasione? Del Pratone dove c'è l'intenzione che mi vede favorevole di togliere la parte che era prevista dal 2007, nel 2007 della nuova biblioteca e quindi di utilizzare quello spazio verde. Ma a questo proposito avrei voluto anche capire se c'erano state delle interlocuzioni relativamente alla parte privata e se ci sono delle possibilità anche di intervenire ancora su quella parte, quali erano le intenzioni dell'Amministrazione.

Avrei voluto parlare per esempio – quindi lo dico adesso, anche qui motivo di discussione e non di domande, per cui non otterrò una risposta – dell'interlocuzione in corso per una nuova attività ricettiva, credo nel punto dove doveva sorgere un hotel. C'è un'interlocuzione in essere, così è scritto nel DUP, relativamente alla costruzione di una nuova attività ricettiva. Quindi volevo capirne meglio, ma più che capirne meglio io, che posso poi sempre accedere nelle segrete stanze – scusate se adopero questo termine, non è ovviamente una stanza segreta, ma è una Commissione quindi non è pubblica, per cui evidentemente anche le cose che vi si dicono, a meno che non siano già state magari pubblicate sui giornali oppure che se lo saranno poi da lì a poco, è chiaro che non le possiamo divulgare. A meno che poi non se ne parli nei documenti presentati in Consiglio, perché poi alla fine noi le Commissioni le facciamo praticamente come preparatorio al Consiglio, non facciamo altro sostanzialmente. Quindi anche questo, perché la cittadinanza e i cittadini non possono sapere di che cosa si tratta? Che sulla cittadina di San Donato ci sarà probabilmente o comunque se ne parlerà di un nuovo hotel?

Avrei voluto parlare poi, per esempio, del piano Sosta, della rivoluzione del piano Sosta fatta dall'assessore Mistretta. Una rivoluzione di cui non si sono accorti praticamente in molti, anzi chi se ne è accorto è ancora lì molto arrabbiato. Per esempio mi riferisco ai residenti di Via Bordolano, ai residenti di Via Kennedy e ai residenti anche di altre zone. Adesso non mi sovengono, ma io vengo contattata da molti cittadini anche di altre zone, sicuramente da queste due zone, che si sono visti eliminare delle strisce blu in favore delle strisce bianche. Alché uno dice vabbè meglio così, peccato però che il pass residenti, pagato dai cittadini già all'inizio dell'anno – perché la rivoluzione è arrivata dopo che questi

cittadini avevano già fatto il pass – non ha più consentito loro, come succedeva l'anno precedente, di poter o parcheggiare sotto casa, vedi Via Kennedy. Perché poi in Via Bordolano c'è un'altra regola non molto chiara. Ma anche i cittadini che, attraverso il loro pass fino al 1 gennaio 2024 potevano parcheggiare nelle zone che sono diciamo finitime e dove potevano appunto con il loro pass parcheggiare prima, ora non lo possono fare più. Anche in questo caso mi riferisco a via Kennedy.

Quindi so che ci sono ancora delle interlocuzioni in atto con SIS, però avrei voluto – perché ripeto questo è il luogo in cui si fa – che anche di questo si parlasse, si parlasse e si dicessero quali sono. Io non le so soluzioni, non riesco a dare le soluzioni ai cittadini che me lo chiedono. Peraltro, sempre nell'ambito della trasparenza, è stato introdotto un sistema per cui se tu vuoi chiedere anche diciamo, di che colore è diciamo un panno che.., cioè se vuoi fare una domanda anche la più banale, devi farlo attraverso una PEC e ti rispondono dopo 20 giorni. Se per esempio non ti hanno dato una risposta o comunque dalla risposta viene ingenerata un'altra domanda, devi rifare l'altra PEC e ti rispondono dopo altri 20 giorni, per cui per avere una risposta completa possono passare pure due mesi, tre mesi. Perché questa è la trasparenza anche nei confronti dei Consiglieri comunali.

Secondo me, il DUP io l'ho sempre ritenuto questo Consiglio comunale, come il Consiglio Comunale più importante. Arrivare qui scocciati nel voler rispondere a delle domande o farlo con questa sufficienza, perché si possono fare in commissione o per cui mi devi togliere la parola e non posso parlare del Pratone, della sosta, anche dello stadio – ora ci arrivo – oppure di quello che accade a degli agenti perché mi devi interrompere in continuazione perché hai fretta, non mi interessa. Siamo qui perché dobbiamo dare un servizio ai cittadini.

Tutti quanti siamo nella situazione in cui preferiremmo al 23 luglio quasi a mezzanotte stare da un'altra parte, soprattutto chi – penso un po' tutti – hanno anche affrontato una giornata lavorativa intensa, e quindi non è che ci si diverte, oppure si fanno i giochetti, come dice appunto l'assessore Taverniti. Io non ho occasioni per parlare di queste cose con la cittadinanza e per dare delle risposte alla cittadinanza. Ho ho sempre immaginato, nella mia ingenuità evidentemente, che questo fosse il momento in cui fare delle domande, che fosse un dovere di chi amministra di dire che cosa sta facendo e – ove possibile che possa dirlo – che cosa ha intenzione di fare. Non mi pareva oltraggio al pubblico ufficiale, decisamente no, perché ripeto e questa è la serietà amministrativa: leggersi punto per punto i documenti e fare delle domande precise. Mi spiace che siate annoiati o che preferiate stare da un'altra parte. L'avete convocato voi, il Consiglio comunale, se poi il Consiglio Comunale si deve risolvere in dieci minuti, lo so io penso questo ogni tanto dico: "Caspita, ho un impegno, non riesco proprio" ma poi penso: "no no, li farei troppo felici se non ci vado in Consiglio comunale, ci vado e faccio le domande". Se devo partecipare voglio partecipare in maniera fattiva, non essendo un semplice spettatore. Questo non tanto perché devo fare un giochetto, ma perché io ritengo che i cittadini abbiano il diritto di sapere le cose, non le devo sapere solamente io nella Commissione. Sapere che cosa succede al Parco Mattei, come stasera ha fatto appunto l'Assessore, perché non doveva dirlo? Perché ha dovuto aspettare che gli facessi una domanda, sempre con le interruzioni continue del Presidente? Per quale motivo non si può dire che cosa si ha intenzione di fare sul Pratone? Perché lo si deve leggere sul giornale? Perché le persone devono andare a leggerlo sull'albo pretorio? Ma perché non farlo nel luogo deputato a dare queste informazioni? Perché non parlare alla cittadinanza? Io penso addirittura di fargli un favore a fare questo.

Per quanto riguarda lo stadio, l'assessore Mistretta è andato a leggere un pezzetto alla fine ma ha dimenticato il pezzetto precedente dove invece si parla dello stadio come, glielo dico subito, come di "una opportunità come al solito, è una grande opportunità, strategica opportunità". Non ritengo che sia corretto essere tifosi, adesso parlando dello stadio, non ritengo che sia corretto essere tifosi, non accuso nessuno di essere falso perché mi sembra quasi di sentirle su di me queste accuse. Io leggo quello che è scritto e molto semplicemente mi chiedo per quale motivo non si debbano fare, proprio in virtù del rispetto che ho verso tutti gli attori seduti a quel tavolo, ritengo che non si debbano avere degli atteggiamenti. Per il mestiere che faccio, per quanto mi riguarda, è quello che è scritto quello che conta. A meno che le parti non decidano che le intenzioni sono diverse, ma quello che è scritto è quello che conta. Quello che è scritto è scritto in quel modo, così come è scritto in quel modo sulla Calvino, dove c'è una rappresentazione che non è corretta. Molto semplicemente si cambia, non perché dobbiamo mettere i puntini sulle i, ma per una questione di correttezza di un documento che rimane agli atti, molto semplicemente. Vi ringrazio per l'attenzione.

PRESIDENTE: La discussione è comune, Consigliera Papetti, mi sembrava logico. Assessore Mistretta, a lei la parola.

ASSESSORE MISTRETТА: Grazie Presidente. Intervengo sugli emendamenti e sarà l'occasione anche di fare una puntualizzazione. Parto dall'emendamento numero 1, che riguarda la collocazione di una nuova scuola primaria.

Il PD chiede di aggiungere all'espressione che è riportata nel DUP: "da localizzarsi presso l'area comunale libera tra i Via Iannozzi e Correggio", di aggiungere: "Da localizzarsi presso l'area situata tra Via Iannozzi e Correggio, Sanguinetti e Sergnano, garantendo la minimizzazione dell'area verde che verrà pavimentata", cioè impermeabilizzare il meno possibile. Giusto? Io ritengo che questa mozione, ci tengo innanzitutto, questo emendamento scusate, ci tengo innanzitutto a rassicurare il PD che il progetto allegato alla delibera di Giunta non è un progetto definitivo. Che già stiamo lavorando con i progettisti per trovare soluzioni che impattino il meno possibile dal punto di vista dell'impermeabilizzazione dell'aria, attraverso due possibili soluzioni. In parte una collocazione della scuola su parte del parcheggio o, in alternativa – cosa più facile da perseguire, per questioni proprio di conformazione del lotto – prevedere la scuola nella parte verde e una depavimentazione di buona parte del parcheggio, in modo appunto da ottimizzare questa richiesta di, di ottimizzare e ridurre l'impermeabilizzazione del suolo.

Preciso tuttavia che la localizzazione della scuola in un'area verde sostituisce il fatto che un'altra area verde, il Pratone, è stata sottratta da un edificio pubblico ex biblioteca centro civico. Di là c'era una superficie di 2.500/3.000 metri quadrati che veniva impermeabilizzata tra la biblioteca e il parcheggio sotterraneo che era previsto sotto e a fianco alla piazza, sotto la piazza a fianco alla biblioteca. Per cui in realtà il saldo di impermeabilizzazione del suolo è un saldo che dobbiamo ancora valutare, ma va segnalato che non stiamo andando comunque a impermeabilizzare un'area ulteriore, cioè quella è una sostituzione di aria impermeabilizzata. Ripeto comunque che l'attenzione dell'Amministrazione è di andare a trovare soluzioni che possano ottimizzare l'impermeabilizzazione del suolo riducendolo il più possibile.

Detta questa premessa per assicurare gli animi che hanno portato a sottoporre questo emendamento, ci tengo a dire che il DUP riprende pari pari il contenuto della delibera di Giunta n. 46 /2024 che attualizza gli oneri a scomputo del progetto Pratone – Centro città- De Gasperi Ovest, in parte realizzato. La parte Centro città è stata realizzata, il Pratone e De Gasperi Ovest sono da realizzare e con la delibera noi andiamo, anche lì in fase di minimizzare l'impermeabilizzazione del suolo, andiamo a spostare le volumetrie delle quattro torri che erano collocate a nord del Pratone, le spostiamo su aree pavimentate dove erano previsti altri edifici, in parte a sud del Pratone e in parte nel De Gasperi Ovest. Per cui con questa operazione noi stiamo andando a ridurre notevolmente la quantità di suolo impermeabilizzato previsto nel progetto complessivo. Non certo esclusivamente in Via Iannozzi e Via Correggio sicuramente, su cui atterrerà evidentemente una nuova struttura.

Ribadita questa cosa qui, ripeto che il DUP cita il testo della delibera di Giunta, il DUP elenca una serie di interventi che saranno fatti e cita la delibera di Giunta che prevede l'attualizzazione degli oneri al scomputo con la realizzazione della scuola con quelle caratteristiche. Quindi chiedere di emendare un contenuto che è un atto deliberato dalla Giunta io lo trovo assolutamente fuori luogo, nel senso che non può un Consiglio comunale deliberare una modifica del contenuto di un atto già deliberato dalla Giunta. Perché nel DUP è riportata la citazione di quello che è stato deliberato nella Giunta il 29.03.2024, delibera di Giunta n. 46. Quindi sul primo emendamento, io chiedo alla maggioranza che ci sostiene di non accoglierlo.

Sull'emendamento 2 io lascerei poi la parola di più a Carlo, ma mi voglio soffermare su un elemento, l'elemento è che avete modificato questo emendamento perché all'inizio avevate riportato in premessa che gli orti urbani sono i più grandi della Lombardia eccetera eccetera e che la prima cosa che ha fatto l'Amministrazione è stata quella di togliere quella tettoia. Lei non è stato attento, io ho detto nell'emendamento che avete riproposto avete chiesto, l'avete riproposto togliendo la premessa che era nell'emendamento originario. Sto segnalando che nell'emendamento originario, l'avete tolto poi nella riformulazione avete tolto la parte in cui dite che l'amministrazione la prima cosa che ha fatto è stata quella di togliere la tettoia, e poi lamentate che questa Giunta e questa Amministrazione stanno andando avanti a forza di proroghe e Io ci tengo a segnalare quanto questa premessa in qualche modo tradisca la polemica di questo emendamento, innanzitutto perché il primo atto che voi ci accreditate, di aver in qualche modo smantellato la tettoia per esempio negli orti, è stato in realtà l'ultimo vostro atto, perché è stato una determina, è stata una determina della vostra Amministrazione, Consigliera Papetti è stato uno degli ultimi atti della vostra Amministrazione. Si tratta di lavori pubblici, consigliere De Simoni, è un lavoro pubblico sia la costruzione che la demolizione di un fabbricato, per cui è stato il vostro ultimo atto con la determina di marzo di approvazione preventiva e di aprile di affidamento dell'incarico, da realizzarsi poi nei primi di maggio, come mi pare fosse scritto nella determina. Questo secondo me tradisce veramente lo spirito polemico con cui è stata fatta questo emendamento. Lascio però poi al collega, il Vicesindaco Carlo Barone, di entrare più nel dettaglio di quello che viene richiesto in merito agli orti urbani, che è una sua delega.

Per quanto riguarda l'emendamento 3, che si chiede di riportare che in caso, anche qui il DUP cita alcune operazioni che potrebbero essere svolte, tra cui portare avanti il passaggio tra diritto di superficie e diritti di proprietà, e la possibilità di valutare alienazioni di beni non più strumentali all'Amministrazione, financo sportivi. Comprendiamo benissimo l'esigenza che l'emendamento del PD rappresenta, di dire in caso di impianti sportivi chiediamo che si specifichi già in questo DUP che dovrà

essere garantito il mantenimento della funzione sportiva. Sollecitazione sicuramente condivisa, io segnalo tuttavia che il DUP esprime l'intenzione e la valutazione di poter procedere alle alienazioni di strutture non più funzionali alle funzioni dell'Ente. Rispetto agli impianti sportivi ma qualunque altra struttura, la valutazione andrà fatta quando la struttura – che sia un fabbricato o un impianto sportivo – verrà inserito nell'elenco dei beni alienabili. Allora in quel caso sarà inserito con le valutazioni del caso e specifiche al bene inserito nel piano delle alienazioni. Cioè nel caso, ipotizziamo dato che ogni tanto viene fuori il tema del Kick-off, ipotizziamo che si voglia alienare il Kick-off, il Kick-off andrà inserito nel piano delle alienazioni e, in quel caso, verrà definita che ci sarà un'alienazione di tipo modale, cioè che definirà che quel bene potrà essere (..) a patto che venga mantenuta la funzione sportiva attualmente in essere. Per cui questo passaggio dell'imporre e vincolare l'alienazione dei beni sportivi all'attività sportiva, verrà fatta se e quando verranno inseriti nel piano delle alienazioni.

C'era l'emendamento 4, l'emendamento 4 chiede uno spostamento di risorse, spostandole diciamo dalla voce (..) alla voce 9. Per chi ci ascolta, di anticipare i marciapiedi di Via Rodari e posticipare interventi e adeguamenti normativi di efficientamento energetico del Palazzo Municipale. Premessa che (..) siamo in una fase ancora preliminare, in questa fase del DUP, ma gli interventi sul piano degli investimenti verranno in realtà redatti a fronte della verifica delle entrate di Bilancio in sede di adozione e approvazione del Triennale delle opere pubbliche per il previsionale 2025, col previsione triennale 2025/2027. Quindi in realtà in questa fase è una fase ancora prematura, è stato fatto solo un lavoro di scrematura per rendere più coerente gli importi dell'annualità 25 all'interno del DUP, ma ripeto, dovranno poi in realtà essere verificati, confermati e definiti in base alle reali fonti di finanziamento. Come ho ripetuto in più occasioni da quando ci siamo insediati, da un paio di anni c'è l'obbligo che la prima annualità debba essere garantita con fonti certe di finanziamento. Per cui anche in questo caso io chiedo che la maggioranza voti contro l'emendamento, perché ripeto, sarà nei prossimi mesi, in fase di definizione del previsionale 2025, che saranno stanziare le risorse e saranno definiti quali interventi realmente verranno aggiornati.

Mi permetto un'osservazione su Via Rodari: sappiamo che Via Rodari ha delle criticità, sappiamo che San Donato ha tante criticità, non solo quella del marciapiede di Via Rodari. Su Via Rodari io però segnalo una cosa che magari qualcuno non conosce e quindi magari può essere utile, nel senso che parallela a Via Rodari c'è una traversa di Via Moro che si chiama anch'essa Via Moro, che è assolutamente percorribile in maniera molto comoda. Ora glielo spiego, Consigliera Papetti, le spiego cosa sto dicendo, glielo sto spiegando. In questa fase in cui il marciapiede di Via Rodari ha delle criticità che conosciamo bene, così come sappiamo che ci sono molte altre criticità sul territorio, devo dire che su Via Rodari c'è un'alternativa a 40 metri, parallela a Via Rodari che, per tutta la San Donato che viene prima di Via Rodari, è addirittura più comoda. Perché Via Rodari porta a Via Kennedy, davanti al centro commerciale L'Incontro e questa strada, 40 metri prima di Via Rodari e parallela a Via Rodari, sbuca nello stesso identico punto ed è molto più facilmente percorribile dal punto di vista delle carrozzine, bici e quant'altro. Credo che ci siano altre priorità sul nostro territorio.

Emendamento 6, voi li avete presentati sfilati per cui anche io ve li racconto sfilati, anche perché il 5 non lo trovo. Il 5 è quello della metropolitana, è facile. Capisco benissimo il tipo di intervento, gli interventi che sono stati ipotizzati dalle Amministrazioni per superare per intenderci si chiede di fare la metropolitana, il prolungamento della metropolitana in contemporanea alla realizzazione dello stadio. Per quanto non condividiate la proposta di realizzare lo stadio, ma almeno che si faccia il prolungamento

della metropolitana. Credo che gli interventi che sono stati ipotizzati per superare le criticità che sono state evidenziate dalla stessa Amministrazione, ripeto, attraverso un documento ufficiale, il documento tecnico di analisi preliminare ai fini della verifica della (...)della proposta dello stadio, approvato con la delibera di Giunta n. 15/2024, definisce una serie di criticità e formula tutta una serie di proposte volte a superare tali criticità, in questo caso legate all'accesso allo stadio tali da garantire – cito il documento – “tali da creare le condizioni e i presupposti per ridurre drasticamente le quantità ipotizzate di traffico automobilistico e di accesso all'area”.

Ecco, questo è l'obiettivo che noi ci diamo come Amministrazione, poi le soluzioni tecniche, dal punto di vista di fattibilità tecnica ed economica per garantire questo obiettivo, saranno oggetto di confronto e analisi all'interno dell'accordo di programma, attraverso il Comitato per l'accordo e la segreteria tecnica, che svilupperanno e si confronteranno tra enti, valutando quali risoluzioni e quali alternative possono rispondere al meglio a questo obiettivo, che credo sia da tutti condiviso.

L'emendamento 6 è sulle tariffe per l'utilizzo delle sale comunali. Credo che questo emendamento ponga all'Amministrazione un tema assolutamente condivisibile: per chi fa associazioni di volontariato, o spesso anche partiti politici, riuscire a fare incontri pubblici, rivolti ai cittadini, in cui rappresentare le proprie azioni come gruppo di volontari e come associazioni di volontariato, o le proprie idee proposte come partiti politici, è una necessità. Credo che poter dire che si definisca una sala di accesso libero che abbia delle tariffe calmierate, penso che possa rappresentare una buona istanza, per cui mi auguro che il Consiglio possa votare favorevolmente a questa.

PRESIDENTE: Grazie, assessore Mistretta. Passo la parola al consigliere Francesco De Simoni per il suo intervento, prego.

CONSIGLIERE DE SIMONI: Grazie Presidente, sarò molto breve rispetto a queste indicazioni che propone alla sua maggioranza l'assessore Mistretta. La prima cosa però è una richiesta al Segretario Generale, perché un po' dalle argomentazioni che poneva l'assessore Mistretta pareva quasi, da alcuni passaggi e su diversi emendamenti, che non si potesse emendare qualcosa che è inserito all'interno di una delibera di Giunta. O alcuni passaggi che mi danno l'impressione che ci sia una mancata regolarità tecnica, quindi vorrei avere conferma che tutti gli emendamenti presentati dal punto di vista tecnico, contabile e di revisione del conto abbiano l'avvallo. Stiamo parlando di decisioni politiche, non di motivazioni tecniche che avvalorano quella scelta in un senso o nell'altro. Intanto vorrei avere una risposta dal Segretario.

SEGRETARIO GENERALE: Gli emendamenti hanno ricevuto tutti il parere di regolarità sia tecnica che contabile, dove necessario, e c'è anche il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria legato alla proposta. Quindi da questo punto di vista l'istruttore è assolutamente completo e coerente.

CONSIGLIERE DE SIMONI: Grazie. Stiamo parlando di fatto di decisioni politiche. Su alcune argomentazioni poste stiamo parlando sicuramente di indicazioni restrittive rispetto a quella che è la possibilità di agire della Giunta. Il Consiglio Comunale dà indirizzo alla Giunta, l'indicazione che chiede l'assessore, credo a nome di tutta la Giunta, è quindi di lasciare delle maglie molto larghe su qualsiasi cosa, perché l'idea di inserire all'interno del DUP un'indicazione più restrittiva sulle alienazioni da

mandato alla Giunta di agire all'interno di questo mandato, tenere tutto in maniera molto più larga e senza vincoli. Chiaramente è una scelta politica, quella di dirsi teniamo aperte tutte le strade e di non scegliere adesso di dare questa indicazione alla Giunta, quindi è una scelta prettamente politica.

Davvero, le proposte fatte non hanno intenzioni polemiche, alcuni passaggi che sono stati anche interpretati in questa maniera, per esempio quello sugli orti urbani, l'abbiamo eliminato. Anche lì è un'indicazione che volevamo dare come Consiglio Comunale, del tipo, sappiamo quali sono le criticità di quell'area, come indirizzo all'Amministrazione nel suo operare quotidiano, diamogli quello di preservare quell'area a quella vocazione, visto che ci sembrava che si aprisse all'interno del DUP a ipotesi di fatto spostamento e dislocazione, quindi questa era l'intenzione. Abbiamo anche provato a depurare di quelli che potessero essere degli elementi, magari appunto intesi come critici o polemici. Chiaramente su Via Rodari è una questione di priorità: secondo noi è una questione da porre l'attenzione, da porre in priorità, perché effettivamente è un'area di difficile passaggio. Anche qui è tranquillamente possibile inserirlo in questo momento, in questa fase del DUP e non nel Triennale che va dall'anno prossimo in poi. È una scelta politica quella di lasciare libera mano all'Amministrazione, alla Giunta, di operare senza questo vincolo.

PRESIDENTE: Passo la parola al Vice Sindaco Barone, prego Carlo.

ASSESSORE BARONE: Grazie Presidente, di nuovo buonasera a tutte e a tutti. Colgo l'occasione della presentazione dell'emendamento sugli orti urbani per raccontare un po' anche la visione di questa Amministrazione sul tema complessivo degli orti urbani. Quando parliamo di questo tema, attualmente sul nostro territorio esistono l'esperienza lodevole effettivamente di un certo rilievo anche storico degli orti di Via Fiume Lambro, però sappiamo anche che nel progetto di qualificazione della Campagnetta sono previsti la realizzazione di nuovi orti ed è intenzione di questa amministrazione fare delle riflessioni e delle azioni vere e proprie legate proprio alla realizzazione dell'idea dell'orto urbano, della modalità dell'orto urbano, sia chiaramente di con finalità ambientali e appunto di sostegno dal punto di vista della produzione di prodotti agricoli, ma anche con finalità più aggregative.

Partendo un po' dall'emendamento, confermiamo quanto anche richiesto sostanzialmente dall'emendamento, cioè la volontà di questa Amministrazione di preservare l'esperienza degli orti urbani di Via Fiume Lambro che, come riportato anche all'interno del testo, sappiamo bene essere un ambito che ha una serie di livelli di vincolo. Il livello di vincolo del Parco Agricolo Sud Milano, quindi un vincolo di carattere ambientale che di fatto ha ostato, negli anni che anche i Consiglieri qui presenti hanno amministrato, anche la realizzazione di strutture con l'affinità per esempio del bagno, ma di qualsiasi struttura che possa creare in qualche modo volume all'interno di un contesto di tutela ambientale. Poi chiaramente dei vincoli legati alla posizione degli orti urbani di Via Fiume Lambro, che come sapete si ritrova proprio adiacente al corso del Lambro e quindi, anche per la sua conformazione, svolge anche il ruolo di vasca di esondazione eventuale in caso di piena del Lambro, costituendo anche un presidio rispetto a quel che l'acqua possa defluire verso la città, in particolare gli ambiti della Via di Fiume Lambro e della Paulese.

Oltretutto la dislocazione degli orti fa sì che non solo ci sia un rischio di esondazione, ma come si è verificato recentemente a causa delle forti piogge di questa primavera, l'acqua fuoriesce anche al terreno con i fontanazzi e con l'innalzamento della falda. Quindi da un certo punto di vista chiaramente

ha caratteristiche di fertilità con la presenza di abbondante di acqua, d'altro canto ha anche una serie di, oltre che vincoli, anche limiti dal punto di vista della sicurezza e della possibilità di godere anche dell'esperienza della coltivazione dell'orto urbano. Però questo, a riconferma di quanto ho detto, la richiamata delibera parla proprio del fatto che entro la fine dell'anno l'ambito degli orti di Via Fiume Lambro sarà comunque oggetto di un bando per la sua gestione, quindi da questo punto di vista c'è un'idea di mantenere una continuità dal punto di vista dell'utilizzo di quell'area. Come dicevo, è in corso anche di riflessione e presto anche i Consiglieri saranno coinvolti nella realizzazione di un nuovo, nella modifica di un regolamento che appunto parte dall'esperienza chiaramente degli orti di Via Fiume Lambro, ma dovrà valere per tutti gli orti che verranno realizzati nel corso dei prossimi anni a San Donato. Questo è alla luce chiaramente di riflessioni che, a parte quelle già richiamate, muovono dal fatto che l'ambito di Via Fiume Lambro, come richiamato, verrà riqualficato in senso di rinaturalizzazione, quindi quelli che sono gli aspetti che anche il Parco Agricolo chiaramente ritiene critici, quindi di presenza di materiali e strutture che in qualche modo possono costituire anche in caso di quel richiamato rischio esistente e reale in quell'ambito, anche un potenziale danno ambientale per la dispersione dei materiali sul territorio. È un progetto che va a restituire una valenza sempre maggiore dal punto di vista ambientale e naturale, che è già stata attuata comunque in parte anche grazie al gestore attuale degli orti urbani e nel polo sociale di una pulizia massiva e radicale, ma anche di un ragionamento di ristrutturazione di quelli che sono gli ambiti attuali.

Lo stesso progetto su cui si va a lavorare è anche quello di immaginarsi dei moduli orto che possono essere, come dicevo prima, replicati in altri contesti territoriali, anche alla luce del fatto che si farà un'analisi di quanti sono per esempio i residenti che utilizzano gli orti di Via Fiume Lambro, quali potrebbero essere, si sta riflettendo su Poasco, quali potrebbero essere un'esigenza particolare a proposito in termini di partecipazione del quartiere. Un'esigenza (.....) anche rispetto all'ambito orti. Quindi quel modulo che possa essere replicato in altri contesti, proprio perché immaginiamo che l'orto urbano possa diventare, possa essere anche in quel caso un luogo votato sia al dopolavoro ma anche a quello che è l'aggregazione che in contesti privi di vincoli invece che ha l'area di Via Fiume Lambro potrebbe essere anche in qualche modo qualificato da strutture, anche come si diceva prima, quali bagni, strutture per l'aggregazione, strutture che non hanno da questo punto di vista in altri contesti questo tipo di vincoli. Questo nella sostanza rispetto appunto al tema, cioè un ripensamento che si muove dall'esperienza degli orti di Via Fiume Lambro ma che questa Amministrazione crede possa essere replicato in altri contesti e potergli garantire una maggiore fruizione da parte delle persone che sono appassionate e che in qualche modo si possono appassionare nei prossimi anni, nei prossimi decenni. Quindi questa vocazione viene replicata e si pensa di replicare in altri contesti, quindi si sta investendo anche da questo punto di vista come Amministrazione.

In termini molto davvero molto gentili, spero la Falbo lo colga, rispetto a quanto diceva sul Consiglio comunale lato partecipazione, credo che il Consiglio Comunale come ha fatto anche in sede di discussione sia, da questo punto di vista sono molto d'accordo con lei sia un luogo di discussione in cui non solo appunto i Consiglieri Comunali ma i cittadini siano protagonisti e possano ascoltare quanto sia le minoranze, quanto l'Amministrazione porti, stia portando avanti sul proprio territorio e su un determinato tipo di partite.

Credo che, mi permetta una battuta, che i tempi siano comunque un fattore determinante da questo punto di vista perché si possa svolgere anche un tipo di attività, come dice lei, rispettosa di quanto

avviene qui dentro e non sono un dato irrilevante. Quindi credo che il nostro Comune, il nostro Ente si doti delle Commissioni consiliari e poi invece di un Consiglio Comunale è proprio perché un determinato tipo di domande che ritengo anche politiche possano essere portate effettivamente all'interno del Consiglio Comunale, da questo punto di vista sono d'accordo con lei. Non bisogna però togliere importanza quello che sono altri momenti della democrazia, anche comunale e cittadina, che sono appunto le Commissioni consiliari. Io credo che, tranquillamente, quanto da lei sollevato l'ha fatto effettivamente per alcune domande, si è concentrata nella parte delle domande e dei chiarimenti. Invece alcune riflessioni, che poi diventano anche l'ingaggiare l'Amministrazione a dare una risposta sul Pratone, per esempio, può avvenire anche in fase di discussione, come spesso avviene, quindi le risposte si tirano fuori anche lì. Ripeto, lo dico rispettandola in tutto quello che ha fatto e che fa da 12 anni, per non pensare che ci sia una sola modalità per svolgere l'attività consigliare in maniera funzionale anche a quello che diceva, e condivido, la partecipazione di un cittadino attivo. Però capisco anche che, giustamente, arrivare a certi orari non sia anche questo un elemento banale da sottovalutare, quindi credo che possa essere spero colta in termini proprio di collaborazione e cooperazione rispetto all'obiettivo che abbiamo in comune. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Barone. Passo la parola per il suo intervento al consigliere Giuseppe Fiorito. Prego.

CONSIGLIERE FIORITO: Grazie Presidente, volevo anch'io intervenire per fare qualche riflessione sugli orti urbani e ringrazio l'emendamento del PD, che sicuramente dà la possibilità a questo consesso di parlarne e di parlarne anche a tutta la cittadinanza. Volevo fare una riflessione molto breve che forse non è stata trattata, quella della comunità di Via Fiume Lambro intesa proprio come comunità, che si porta dietro una storia e una cultura.

Io di recente, parlo proprio di domenica, sono reduce da un viaggio a Berlino, dove tra l'altro ho ancora una volta visitato una delle esperienze di orti tra le più interessanti al mondo, quella a Kreuzberg, Moritzplatz. È un'area di 6.000 metri quadri, in cui dagli anni '90-2000 c'è questo esperimento molto sentito di orti collettivi, con delle visite guidate di turisti che vanno a vedere questa esperienza. Volevo aggiungere anche che come modalità è stato provato da Berlino stessa di replicare questo modello di orti collettivi in altri ambiti e forse non ha tanto funzionato, perché una comunità, una cultura, un sapere nasce per tanti motivi e certo non si può replicare quasi per decreto, per regolamento. È un po' come dire che la lingua italiana si evolve, io non posso imporre un limite a non usare la lingua italiana in alcuni modi, per restare magari in temi attuali. Tornando a questa esperienza che mi sono portato di Berlino sugli orti collettivi, anche a San Donato, abbiamo questa esperienza che non è degli anni '90 o 2000, ma viene addirittura dagli anni '60 e '70.

Concordo con quanto aveva affermato la Consiglieria Papetti, che la precedente Amministrazione ha tanto lavorato per far riconoscere questa storia con dei convegni, con tutto il percorso che è stato fatto. Proprio nell'ottica di questo rafforzamento di questa cultura, di questo sapere che quell'area rappresenta, io penso che la delibera di febbraio a cui si faceva riferimento, a cui il DUP fa riferimento vada proprio in quella direzione: cioè quella di individuare dei professionisti che sicuramente diano, cerchino di risolvere attraverso una rivalorizzazione una rinaturalizzazione, scusa questo termine che non mi sta venendo, di quell'area. Ricordiamo era un'area soggetta a tanti vincoli e costruita negli anni

70. E far sì che questo know-how possa essere trasferito come è stato affermato anche – volevo proprio sottolineare questa parola di cinque lettere – anche in altri ambiti cittadini per l'eventuale sviluppo di questo concetto, fermo restando la preservazione di quella cultura, di quell'area, di quella comunità di Via Fiume Lambro di cui dobbiamo essere veramente orgogliosi. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Fiorito. Adesso la parola al consigliere Enrico Solimena per il suo intervento. Prego.

CONSIGLIERE SOLIMENA: Grazie mille, Presidente, grazie a chi è in ascolto in sala e in streaming. Oggi abbiamo presentato un documento importante e tanti progetti, tantissimi, per il quale è impossibile avere una presentazione puntuale di tutti perché non è questo il momento. Non perché non ci piaccia farla, perché qualunque Amministrazione sale, sale appunto all'Amministrazione, per avere dei progetti e delle soluzioni per la propria città. Vorremmo tutti avere oggi un Consiglio Comunale apposito e dire: "Questo è il nostro progetto per il Mattei" posto se deve andare in Consiglio Comunale, o comunque presentare alla cittadinanza i nostri progetti per il Pratone. È una delle aree più centrali di San Donato visibile a tutti, e arriverà sicuramente è una di quelle partite che arriverà e presenteremo con orgoglio la soluzione politica che abbiamo trovato.

Però ce ne sono altre che invece sono spese, sono cose che noi facciamo che questa amministrazione fa per onere o per onore che magari portano meno visibilità, allora forse di quelle sarebbe anche importante parlare, buttare un attimo di attenzione. È stato detto in una frase – che però è molto più di una frase, forse inosservata – che noi spenderemo dei soldi per la messa in sicurezza dei ponti, non ne spenderemo pochi, ne spenderemo tanti. Questa è una cosa che a questa Amministrazione non darà neanche un minimo di visibilità, perché della messa in sicurezza dei ponti non se ne accorgerà nessuno, a meno che non siano messi in sicurezza perché in tal caso purtroppo di visibilità ne avremo parecchia. Queste sono cose importanti su cui io vedo che in realtà c'è poca attenzione a volerle mettere in luce, perché è molto più interessante criticare il grande progetto su cui tutti abbiamo 12 mila idee diverse, contrastanti per una virgola o meno, che tanto ci sarà il tempo infinito a giudicare se il progetto è andato bene o male e non si saprà mai. Sul Pratone, visto lo stato, sono 30 anni che si dibatte su quale possa essere il progetto migliore e fortunatamente non ce n'è ancora stato nessuno per il quale uno poteva dire: "Visto che il mio era meglio? Adesso guardate cosa avete fatto", ancora abbiamo la partita aperta perché ognuno possa dire la sua.

Quindi quando si dice che bisogna parlare, che è il luogo del confronto, è il luogo dell'informazione – a parte che non penso sia esattamente questo – se proprio si vuole dare l'informazione, che la si dia di quelle cose che invece l'attenzione non ce l'hanno. Non di quelle che finiscono costantemente sui giornali e che sono sotto la vista di tutti e per il quale il dibattito non trova mai una fine, anzi trova veramente un sacco di strade. Sono altri invece quei temi di cui poco si parla. Questa Amministrazione ha speso tanto per le scuole, dopo tanto tempo le scuole sono state toccate tutte e quelle che ancora non sono state toccate saranno toccate nei prossimi anni, nei prossimi interventi. Quindi io penso che questa Amministrazione sia presente dentro la città.

Prima è stato detto che il Consiglio Comunale lascia, diciamo è stato detto che l'assessore Mistretta ha chiesto delle briglie sciolte alla Giunta. Sì, è una decisione politica ma perché ci fidiamo della nostra Giunta, la Giunta è sostenuta – vostro malgrado, immagino – dalla maggioranza del Consiglio comunale,

che quindi decide che il provvedimento scelto dalla Giunta ne rispecchia le proprie volontà. Quindi non posso che essere d'accordo nel dire: certo che è un atto politico. Grazie.

PRESIDENTE: Se non ci sono altri interventi io passerei alla votazione degli emendamenti. Il primo emendamento in votazione è quello che ha titolo: "Collocazione nuova scuola primaria".

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Do l'esito della votazione:

Votanti	21
Favorevoli	03
Astenuti	01
Contrari	17

L'emendamento è respinto.

Ora passiamo alla votazione del secondo emendamento che ha come titolo: "Mantenimento e maggior fruizione degli orti urbani", così come modificato.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Do l'esito della votazione:

Votanti	21
Favorevoli	04
Astenuti	01
Contrari	16

L'emendamento è respinto.

Ora passiamo alla votazione del terzo emendamento: "Valorizzazione dei beni non strumentali con mantenimento delle attuali funzioni sportive".

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Do l'esito della votazione:

Votanti	21
Favorevoli	04
Astenuti	00
Contrari	17

L'emendamento è respinto.

Ora passiamo all'emendamento numero 4 che aveva ad oggetto: "Riqualificazione urbanistica di Via Rodari", in effetti era solamente un trasferimento di risorse a livello di anno. Passiamo alla votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Do l'esito della votazione:

Votanti	21
Favorevoli	04
Astenuti	01
Contrari	16

L'emendamento è respinto.

Ora passiamo all'emendamento numero 5 era relativo a: "Prolungamento della metropolitana M3 legato al progetto Stadio". Passiamo alla votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Do l'esito della votazione:

Votanti	21
Favorevoli	03
Astenuti	02
Contrari	16

L'emendamento è respinto.

Ora passiamo all'ultimo emendamento in votazione che ha come oggetto: "Tariffe calmierate per l'utilizzo di sale e spazi comunali". Passiamo alla votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Do l'esito della votazione:

Votanti	21
Favorevoli	21

L'emendamento viene accolto all'unanimità.

Passiamo alla fase della dichiarazione di voto, prego. Non c'è nessuno che si è prenotato, passerei direttamente alla votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Do l'esito della votazione:

Votanti 21

Favorevoli 13

Astenuti 04

Contrari 04

La delibera è approvata.

PUNTO N. 6 CONVENZIONE DI SEGRETERIA TRA IL COMUNE DI SAN DONATO MILANESE E IL COMUNE DI DRESANO - APPROVAZIONE SCIOGLIMENTO

PRESIDENTE: Ora passiamo all'ordine del giorno numero 6 con oggetto: "*Convenzione di segreteria tra il Comune di San Donato Milanese e il Comune di Dresano - Approvazione scioglimento*". Illustra l'argomento l'assessore Taverniti.

ASSESSORE TAVERNITI: Praticamente nella gestione della segreteria con questa deliberazione noi interrompiamo la convenzione con il Comune di Desano, in quanto la dottoressa Xibilia è stata nominata il nuovo Segretario generale del Comune di Paderno Dugnano, quindi si interrompe questa collaborazione. A me dispiace tantissimo ma faccio tanti auguri, poi noi apriremo di nuovo la selezione per l'individuazione di un nuovo Segretario generale.

Quella convenzione che era legata a questo tipo di collaborazione decade e quindi vi chiedo di votare a favore. Ringrazio in ogni caso per questa breve ma intensa collaborazione.

PRESIDENTE: Mettiamo in votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Do l'esito della votazione:

Votanti 21

Favorevoli 21

La deliberazione è approvata.

Adesso andiamo a fare la seconda votazione per l'immediata esigibilità.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Do l'esito della votazione:

Votanti 21

Favorevoli 21

L'immediata eseguibilità della delibera è approvata.

**PUNTO N. 7 ORDINE DEL GIORNO: RIQUALIFICAZIONE BENI COMUNALI TRAMITE
STAKEHOLDER TERRITORIALI PRESENTATO DAI CONSIGLIERI FALBO
E GINELLI**

PRESIDENTE: Ora passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno, che è un ordine del giorno, con oggetto: "*Riqualificazione beni comunali tramite stakeholder territoriali presentato dai consiglieri Falbo e Ginelli*".

Passo la parola alla Consiglieria Falbo per l'illustrazione. Grazie.

CONSIGLIERE FALBO: Ordine del giorno: "Riqualificazione beni comunali tramite stakeholder territoriali", presentato in aprile. Premesso e rilevato che il territorio di San Donato è costellato da numerose imprese e associazioni che hanno posto nel nostro territorio le loro basi principali e legali (headquarter) e la gran parte dei loro lavoratori o affiliati risiede nel medesimo territorio. Molte imprese e associazioni hanno tra i loro obiettivi quello di far ricadere sul territorio nel quale operano i benefici dei propri proventi o delle proprie opere, sotto forma di un welfare compensativo e migliorativo del luogo. Molti sono i beni comunali che necessitano di manutenzione e di interventi di riqualificazione che, in alcuni casi, richiedono ingenti risorse economiche.

Considerato che nel territorio di San Donato Milanese vi sono molte strutture e spazi comunali che attendono da lungo tempo onerosi lavori di restauro e riqualificazione – a titolo di esempio la maggior parte degli edifici scolastici, il Parco Mattei con particolare riguardo alla parte acqua, il centro sportivo Picchi, Piazza della Pieve – e che molti enti pubblici ricorrono attraverso appositi bandi disciplinati da apposite leggi a progettare riqualificazioni di beni pubblici attraverso l'opera di soggetti pubblici, sia attraverso la richiesta a questi ultimi di erogazioni finanziarie a fondo perduto, attraverso l'opera di soggetti privati, sia attraverso interventi diretti senza alcun impatto economico per il Comune, se non quello al termine dell'intervento di un ritorno di immagine nei confronti del terzo privato che ha dato il proprio contributo per la rinascita del bene pubblico. Questo crea anche il senso di appartenenza delle aziende del territorio rispetto al luogo scelto come propria sede e nella quale vivono la maggior parte dei propri dipendenti.

Il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta a farsi parte attiva nel promuovere iniziative volte alla richiesta di sponsorizzazioni finanziarie o tecniche verso gli stakeholders del territorio, atte a restaurare e riqualificare i beni comunali attraverso i mezzi che si riterranno più opportuni, con il fine di riconsegnarli fruibili nel più breve tempo possibile alla cittadinanza. Si richiede che il presente ordine del giorno sia portato all'attenzione del primo Consiglio Comunale utile.

Penso che sia auto esplicativo, è un ordine del giorno volutamente semplice che va a richiedere – non è la prima volta che lo faccio – che il Comune lavori in sinergia con le aziende del territorio. Al fine, nel caso dell'ente pubblico, di riqualificare i tanti spazi comunali e beni pubblici che necessitano di interventi, e anche di creare con le aziende del territorio un sempre più sinergico rapporto, proprio, come dicevo, per consolidare il senso di appartenenza delle aziende del territorio che hanno scelto San Donato come loro sede e nella quale vivono molti dei loro dipendenti, o comunque nella quale città i dipendenti trascorrono gran parte della loro giornata, se non altro appunto per motivi di lavoro e altro. Sicuramente

c'è un interesse a che quel luogo venga sempre più valorizzato e il ricorso agli strumenti della sponsorizzazione, ci sono due tipi di sponsorizzazione, sono di tipo finanziario, come penso sappiate tutti, di tipo finanziario che quindi consiste nella semplice erogazione di denaro verso un progetto, avendo come controprestazione il ritorno di immagine. Quindi una valorizzazione del brand e dell'immagine dell'azienda che verrà ricordata come quella che ha sponsorizzato quel certo spazio, a cui magari è legata anche da motivi di vicinanza, che può essere motivo di vicinanza diciamo territoriale piuttosto che storica. Stavo dicendo la sponsorizzazione può essere di tipo finanziario oppure tecnico. La sponsorizzazione tecnica che è disciplinata dal codice dei contratti, è una sponsorizzazione nella quale l'azienda, rispetto alla quale l'azienda non dà dei finanziamenti – ma come dire, utilizzo dei termini semplici volutamente – adotta l'opera, la riqualifica, la riqualifica direttamente appunto l'azienda e poi la restituisce fruibile alla cittadinanza e all'Ente che quella cittadinanza rappresenta.

Ritengo che San Donato abbia tante possibilità di poter usufruire di questo. Ho citato alcuni spazi, tra questi sicuramente il Mattei, in particolare con riguardo alla parte acqua, ma non solo. Evidentemente citava prima, mi fa piacere questa parte relativa al Mattei che citava prima l'Assessore, sicuramente sappiamo che la parte acqua del Mattei è quella più problematica, in termini sia economici che di sostenibilità. In termini economici nel senso della riqualificazione che necessita comunque di un apporto non indifferente di risorse economiche e soprattutto con riferimento alla parte acqua, quindi alla parte natatoria, ma anche dell'impiantistica generale di grandi costi di manutenzione. Non è poi solamente il fatto diciamo di riqualificare, ma forse la parte poi più delicata è quella di continuare a gestirla, i costi della gestione, anche quelli non sono indifferenti, mi riferisco soprattutto alla parte natatoria.

Il centro sportivo Picchi, che da tanto tempo, se ne faceva menzione era un'altra delle cose che non ho potuto citare prima nella serie delle domande, si cita nel DUP se ne parla anche con riferimento a un PPP. Non so se sia un refuso ma c'era stato il tentativo di un partenariato pubblico/privato anni fa che poi non si era perfezionato. Quindi anche il centro sportivo Picchi sarebbe uno di quegli spazi che potrebbe essere oggetto di una richiesta di sponsorship. La stessa cosa per Piazza della Pieve, mi viene in mente anche la vicinanza di alcune aziende proprio in quella piazza e che quindi potrebbe essere anche associata la sua riqualificazione anche ad una azienda.

Ci sono tanti strumenti, anche per motivi lavorativi me ne sono spesso occupata e quindi lo so che è stato molto utilizzato e viene correntemente utilizzato come metodo, anche a seguito per esempio di grandi, di tragici eventi che sono accorsi, mi riferisco a terremoti nel corso degli anni.

PRESIDENTE: Consigliere Falbo, può apprestarsi alla conclusione?

CONSIGLIERE FALBO: Sì, mi appresto alla conclusione. La ristrutturazione di molti spazi in quel caso danneggiati sono stati fatti grazie alle sponsorizzazioni, soprattutto a quelle tecniche. Quindi invito il Consiglio comunale a impegnare il Sindaco e la Giunta a promuovere iniziative che vadano in questa direzione. Grazie

PRESIDENTE: Passo la parola all'assessore Zuin, prego

ASSESSORE ZUIN: Credo che questi consigli che lei ci ha dato e questa lezioncina siano del tutto inutili, considerato che è dalla fine di dicembre del 2022 che stiamo perseguendo questa strada e che

è iniziata. La ringrazio anche di averci detto che i costi di manutenzione di una piscina sono molti elevati, credo che questo sia un messaggio importante che sicuramente, come Assessore dello Sport, lo riterrò. E quindi io credo che siccome questa strada, come l'abbiamo fatto per la parte terra, non è difficile pensarla anche per la parte acqua, penso si possa immaginare come ci siamo mossi in questo senso verso anche altre soluzioni. Per il Picchi probabilmente c'è un'altra soluzione che peraltro è piuttosto avanzata e che spero che arrivi a termine ben presto.

PRESIDENTE: Vedo che nessun Consigliere si è prenotato per un intervento, a questo punto andrei direttamente alla votazione. Prego, se vuole replicare.

CONSIGLIERE FALBO: Assessore Zuin, ma che caduta di stile proprio. Veramente, me lo lasci dire, *quoque tu*, non me lo sarei manco aspettato. Premesso è che io non devo dare lezioncine a nessuno, ho spiegato una mozione che ho scritto, molto banalmente.

Lei dice che è da dicembre 2022, bene, ma io che ne so? Lei ha detto a questo Consiglio comunale che sta facendo queste iniziative? Ben venga, che faccia questa iniziativa mi fa piacere, vuol dire che è d'accordo con me che l'ho proposto. Io non ho la sfera di cristallo per cui so cosa sta facendo lei da dicembre 2022, non mi permetto di dare lezioni a nessuno. Ho parlato di sponsorizzazione finanziaria e tecnica e ho spiegato che cosa ho scritto, molto semplicemente.

Che lei stia andando in quella direzione mi fa piacere, quindi vorrà dire che voterete favorevolmente questo ordine del giorno, perché altrimenti mi sembrerebbe schizofrenico essere d'accordo ma poi ti voto contro. Va bene che vada in questa direzione, continuiamo a promuovere questa iniziativa. Io ho citato degli esempi, ovvio che se poi avete altre intenzioni per la riqualificazione di quegli spazi, va bene, non è mica questo il problema. È soltanto una citazione a titolo di esempio, evidentemente mi pare che sia anche scritto che sia semplificativo. Dopodiché io non devo insegnare rispetto a nessuno alle cose, non capisco il suo sorriso dove lo sta appoggiando, mi sento oggetto di scherno e mi dà molto fastidio. Io posso essere non d'accordo con lei ma non mi sono permessa di deriderla. Okay? Pretenderei la stessa cosa, però ognuno è come è, quindi accetto che lei continui a farsi le sue risate.

Dopodiché non ho voluto dire evidentemente che devo insegnare a lei, per carità, dei costi di manutenzione. Mi sono semplicemente permessa, però non lo so, magari ditemi i limiti, anzi, dite che dobbiamo proporre ma quando proponiamo dite uno che facciamo i belli presentando mozioni ed ordini del giorno, due che facciamo le lezioncine se spieghiamo la mozione o l'ordine del giorno che abbiamo letto, perché l'intervento in questo consta, nella spiegazione di cosa hai presentato e perché. Dopodiché evidentemente è un po' troppo suscettibile, magari eviti di esserlo, siamo in un confronto.

PRESIDENTE: A questo punto direi che possiamo passare alla votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Do l'esito della votazione:

Votanti	21
Favorevoli	05

Astenuti 03
Contrari 13
L'ordine del giorno è respinto.

Abbiamo terminato tutti i punti all'ordine del giorno. Vi ringrazio, buona notte a tutti.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Paola Maria Xibilia
Firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Roberto Gambetti
Firmato digitalmente